

Studio Tecnico Forestale  
Dott. Giorgio BERTEA - Dott. Paolo CLAPIER - Dott. Andrea GLAUCO

**Regione Piemonte**  
**Città Metropolitana di Torino**  
**COMUNE DI PRAMOLLO**

**Revisione di carichi e tariffe  
dei comprensori pascolivi comunali**

Il TECNICO:  
Dott.For. Giorgio BERTEA

Il Sindaco:



**Relazione**

Ottobre  
2018

- Via Martiri del XXI n. 52 - 10064 Pinerolo (TO) -  
Tel. & Fax 0121-794597 / e\_mail: stf@stforestale.it

INDICE

<b>1. Premessa</b>	<b>pag. 1</b>
<b>2. Pascoli gravati da diritto di uso civico</b>	<b>pag. 7</b>
<b>2.1 Pascolo Gerfagno</b>	<b>pag. 8</b>
<b>2.2 Pascolo Buffa</b>	<b>pag. 14</b>
<b>2.3 Pascolo Fontane Gaiet</b>	<b>pag. 20</b>
<b>2.4 Pascolo Bosi</b>	<b>pag. 26</b>
<b>2.5 Pascolo Miande Aissard</b>	<b>pag. 28</b>
<b>3. Pascoli comunali</b>	<b>pag. 33</b>
<b>3.1 Pascolo Strada di Peume</b>	<b>pag. 34</b>
<b>3.2 Pascolo Rivo del Franco – Rivo Risagliardo</b>	<b>pag. 37</b>
<b>3.3 Pascolo Strada Comunale della Buffa</b>	<b>pag. 42</b>
<b>3.4 Pascolo Pra Lunie</b>	<b>pag. 47</b>
<b>3.5 Pascolo Mianda Lazzarà – Truc Laus</b>	<b>pag. 52</b>
<b>3.6 Pascolo Sappè – L'Eiretta</b>	<b>pag. 59</b>
<b>3.7 Pascolo Alpe Collet</b>	<b>pag. 64</b>
<b>3.8 Pascolo Monte Servin</b>	<b>pag. 70</b>
<b>3.9 Pascolo Colle Vaccera</b>	<b>pag. 75</b>
<b>3.10 Pascolo Monte La Buffa</b>	<b>pag. 80</b>

## 1. PREMESSA

In seguito all'incarico affidato al Sottoscritto con Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 143 del 6/12/2017 per la Redazione di uno Studio di revisione dei comprensori pascolivi comunali (revisioni dei carichi e delle tariffe), viene qui di seguito stabilita la determinazione dei carichi pascolivi e delle relative tariffe per i comprensori pascolivi comunali (gravati da diritto di uso civico e non).

Al fine della determinazione dei carichi sono stati eseguiti numerosi sopralluoghi in campo finalizzati ad indagare il tipo di copertura vegetale presente sul soprasuolo (erbacea / arbustiva / arborea).

Poichè il periodo in cui sono stati eseguiti i sopralluoghi non ha consentito di poter eseguire dei rilievi floristici finalizzati a stabilire il valore pastorale delle cotiche erbose (da cui è possibile ottenere il carico in UBA), il carico è stato stabilito basandosi sulle aree ritenute pascolabili (in base anche alle tare ad esse applicabili) ed utilizzando valori di produzione delle cotiche erbose (espressi in q.li / ha di sostanza secca) ritenuti adeguati.

Mediante l'utilizzo del Programma QGIS versione 2.14.0 Essen sono state cartografate le aree pascolive, distinguendole in aree propriamente a pascolo, aree occupate da vegetazione arbustiva, aree occupate da bosco, aree prive di copertura vegetale.

Con il supporto di tali superfici è stata calcolata la produzione indicativa, espressa in q.li /ha di sostanza secca al fine di potere stabilire il carico espresso in U.B.A. di ogni singolo comprensorio pascolivo.

Al fine di raccogliere informazioni utili alla definizione dei carichi dei comprensori pascolivi analizzati sono state raccolte informazioni da chi negli anni passati aveva in concessione i pascoli; la consultazione delle Ortofotocarte regionali ha permesso una visualizzazione indicativa della copertura vegetale presente, mentre i dati di produttività utilizzati sono stati desunti da valori in campo acquisiti in passato dallo scrivente in altri pascoli ed adattati e/o modificati per confronto.

Per la redazione della presente Relazione si è tenuto in considerazione l'articolo 45 del TITOLO V (che si riporta a seguire) del :

**1)** "REGOLAMENTO FORESTALE DI ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE REGIONALE 10 FEBBRAIO 2009, N. 4 (GESTIONE E PROMOZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE). ABROGAZIONE DEI REGOLAMENTI REGIONALI 15 FEBBRAIO 2010, N. 4/R, 4 NOVEMBRE 2010, N. 17/R, 3 AGOSTO 2011, N. 5/R." (B.U. 22 settembre 2011, n. 38).

TESTO INTEGRATO CON MODIFICHE REGOLAMENTI:

- 2/R 2013 (B.U. 25 febbraio 2013, 3° suppl. al n. 8) e
- 4/R 2015 (B.U. 9 luglio 2015, 1° suppl. al n. 27)

#### TITOLO V GESTIONE DEL PASCOLO

##### Art. 45.

(Pascolo in bosco)

1. Il pascolo in bosco è consentito nei seguenti casi, purché non ne comprometta la conservazione e la rinnovazione:

a) nei boschi coetanei, quando la rinnovazione abbia raggiunto un diametro medio maggiore di 10 centimetri;

b) nell'ambito dei sistemi silvo-pastorali, purché vengano preservate le aree in rinnovazione, all'interno delle seguenti categorie forestali:

- 1) lariceti;
- 2) boscaglie d'invasione;
- 3) arbusteti montani e subalpini;
- 4) querceti di roverella.

2. Anche in deroga a quanto indicato al comma 1, il pascolo in bosco è consentito sulle superfici specificamente individuate nei PFA o nei piani pastorali aziendali a tal fine approvati dalla struttura regionale competente in materia forestale.

3. I piani di cui al comma 2 stabiliscono le modalità di pascolamento in modo da assicurarne la compatibilità con la conservazione e rinnovazione del bosco.

4. Il pascolo in bosco può avvenire o in presenza del personale di custodia o mediante opportune recinzioni.

5. Fatto salvo quanto indicato al comma 2, in tutti i boschi è vietato il pascolo caprino ad eccezione di una fascia della profondità di 10 metri lungo la viabilità e per greggi di consistenza

massima di 40 capi opportunamente sorvegliati.

6. Non costituisce pascolo in bosco il transito degli animali durante il periodo della transumanza purché avvenga contenuto esclusivamente all'interno della viabilità esistente e in presenza del personale di custodia.

In base a quanto sopra ne deriva che il carico non riferito ai bovini si intende in questa sede, salvo specifica indicazione per ogni comprensorio pascolivo, riferito solo a quello ovino.

Sono stati inoltre presi in considerazione:

# **COMUNE DI PRAMOLLO**

## **PROVINCIA DI TORINO**



# **REGOLAMENTO COMUNALE**

## **PER L'ESERCIZIO DEGLI USI CIVICI**

### **SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI**

#### **PRAMOLLO**

**Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 24 febbraio 2014**

In particolare quanto indicato agli Articoli 7 e 13 di seguito riportati:

**Articolo 7**  
**Carichi pascolivi**

- (1) I carichi massimi di ogni comprensorio di pascolo comunale (espressi in U.B.A./ettaro/anno) sono stabiliti dalla Giunta comunale sulla base di relazioni tecnico-agrarie prodotte dall'Ente competente e periodicamente aggiornate per un razionale sfruttamento del patrimonio pascolivo.
- (2) La conversione n. capi/U.B.A.(Unità Bovina Adulta) avviene secondo la seguente tabella:

- vacca in lattazione	1 U.B.A.
- manze ed altre bovine asciutte da sei mesi a due anni	0,7 U.B.A.
- vitelli e manzette fino a sei mesi	0,5 U.B.A.
- ovini e caprini	0,2 U.B.A.

**Articolo 13**  
**Metodo di pascolo bovino**

- (1) Al fine di recuperare alcune aree degradate e di migliorare nel tempo la "qualità" del pascolo, questo, per le singole aree assegnate, dovrà avvenire rispettando le seguenti modalità:
- utilizzo tassativo di recinzioni mobili (filo elettrico);
  - preventiva programmazione di pascolo "turnato" attraverso la suddivisione dell'area assegnata in sottozone di pascolamento e loro utilizzo (una alla volta) attraverso recinzioni mobili;
  - sosta dell'intera mandria nella singola sottoarea sino ad ottimale sfruttamento di tutte le specie arboree (anche quelle qualitativamente minori);
  - inizio del pascolo programmato partendo dalle sottoaree a quota più bassa per poter sfruttare successivamente i ricacci;
  - sviluppo della fertirrigazione (svuotamento e spargimento sul territorio del contenuto delle concimaie);
  - sviluppo dell'irrigazione.

e la Delibera avente come oggetto :

## OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'UTILIZZO DEI PASCOLI COMUNALI.

### LA GIUNTA COMUNALE

**RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 24.02.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento Comunale per l'esercizio degli Usi Civici sul territorio del Comune di Pramollo;

**ATTESO** che:

- a norma dell'art. 13 del Regolamento, la Giunta Comunale deve stabilire con proprio atto deliberativo le tariffe per l'utilizzo dei pascoli e delle strutture entro il 31 dicembre dell'anno antecedente la stagione di monticazione. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe si intendono prorogate di anno in anno;
- a norma dell'art. 17 del Regolamento, le tariffe per l'utilizzo dei pascoli per l'anno 2014 devono essere approvate dalla Giunta Comunale entro 30 giorni dall'approvazione del Regolamento;

**RICONOSCIUTA** la necessità di procedere, con il presente atto, a determinare le tariffe per l'utilizzo dei pascoli comunali a decorrere dal 01.01.2014;

**EVIDENZIATO** che l'assegnazione dei pascoli avverrà con le modalità stabilite dal regolamento:

- il pagamento, sulla base delle tariffe in U.B.A., dovrà avvenire a seguito di autocertificazione sul numero di U.B.A. monticati da presentare in Comune entro il 30 giugno di ogni anno unitamente alla copia del registro di stalla;
- l'importo minimo di pagamento dovuto corrisponde alla tariffa per il numero di U.B.A. assegnato;
- il pagamento avrà luogo con un acconto del 50% entro il 30 giugno ed il saldo entro il 31 ottobre. Decorso tale termine saranno applicati gli interessi di mora e gli aventi diritto agli usi civici o i terzi aggiudicatari perderanno il diritto di assegnazione per l'anno successivo;

**ACQUISITO** il parere favorevole del responsabile del servizio, rilasciato ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

**CON VOTI** unanimi e favorevoli resi per alzata di mano

### DELIBERA

- **DI DETERMINARE**, con decorrenza dal 01.01.2014, per le motivazioni indicate in premessa, le tariffe per l'utilizzo dei pascoli e delle strutture comunali nei seguenti importi:

	Titolari del diritto di uso civico	Non titolari del diritto di uso civico
Pascoli bovini (per U.B.A)	40,00 €	65,00€
Pascoli ovicaprini (a capo)	5,00 €	800 €

- **DI DEMANDARE** al Responsabile del servizio tecnico l'adeguamento annuale delle predette tariffe in base all'incremento del costo della vita accertato dall'ISTAT.
- **DI DARE ATTO** che il pagamento della relativa tassa dovrà avvenire nei modi e nei tempi in premessa indicati.
- **DI RISERVARE** al Comune ed agli organismi tecnici da questo incaricati la facoltà di controllare la veridicità delle autocertificazioni prodotte.
- **DI DISPORRE** che notizia dell'adozione della presente deliberazione, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, sia comunicata ai capigruppo consiliari.
- **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile con il voto separato e favorevole di tutti i presenti.

Per il calcolo del carico pascolivo è stata utilizzata la seguente formula :

$$C = \frac{PFT \times 100}{F \times D}$$

In cui:

C = carico di grossi capi (500 / 600 kg) che possono essere ospitati nel pascolo

PFT = produzione foraggera totale (espressa in q.li di sostanza secca)

D= durata del pascolamento (nel nostro caso sono stati considerato 90 giorni)

F = fabbisogno giornaliero di un capo grosso (espresso in kg di s.s.) pari a 15 kg

La determinazione della produzione Foraggera Totale (PFT) si ottiene da:

$$PFT = S \times P \times Rd \times Cs$$

In cui :

S = superficie totale pascolo (nel nostro caso porzioni di pascolo, in base al tipo di copertura vegetale ivi presente)

P= q.li ha / s.s. : q.li/ha di sostanza secca (variabili in base al tipo di copertura vegetale)

Rd (coefficiente di riduzione riferito alla riserva del residuo di materia organica che bisogna rilasciare); nel nostro caso si è assunto un valore variabile tra 0,85 e 0,9.

Cs (coefficiente di spreco); nel nostro caso si è assunto un valore variabile tra 0,8 e 0,88.

## **2. PASCOLI GRAVATI DA DIRITTO DI USO CIVICO**

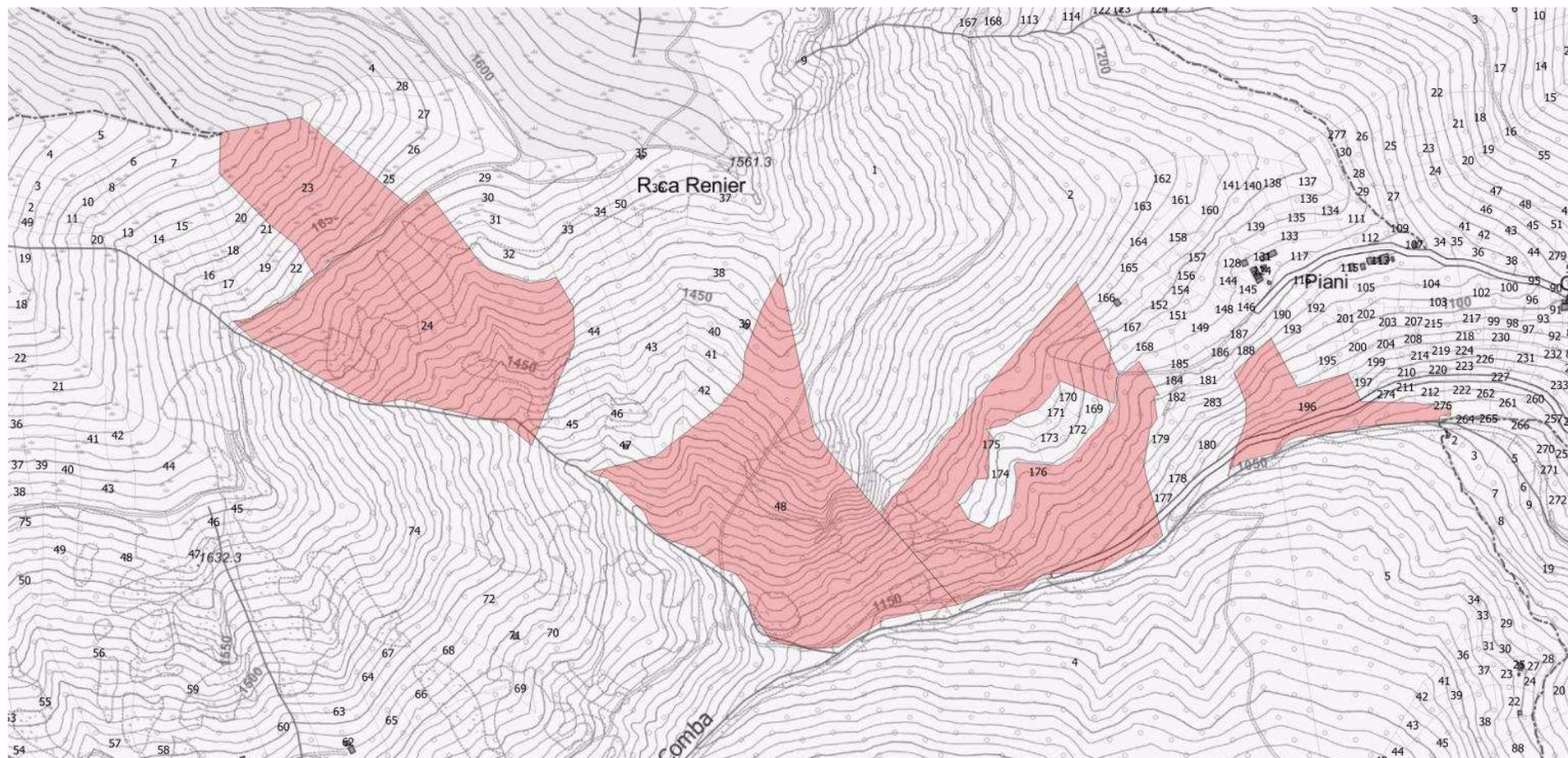
### **PASCOLI COMUNALI GRAVATI DA DIRITTO DI USO CIVICO**

2.1

Pascolo Gerfagno

Foglio 18 / Mappali n. 23 (27.892 mq) - 24 (74.329 mq) - 48 (85.080 mq)

Foglio 22 / Mappali n. 176 (72.054 mq) – 196 (17.521 mq)



Visualizzazione pascolo su Planimetria catastale e BDTRE - Raster



Visualizzazione Pascolo su Ortofoto

Sulla base delle informazioni fornite dalla Carta Forestale (aggiornamento 2016) allegata al Piano Forestale Territoriale dell' Area Forestale n. 26 (Valli Chisone e Germanasca) ed in base ai sopralluoghi eseguiti si evince che il Comprensorio pascolivo in oggetto, facendo riferimento alle singole particelle che lo compongono, risulta caratterizzato dai seguenti soprasuoli:

Foglio 22; mappale 196

Soprasuolo totalmente boscato caratterizzato dal tipo forestale dell' "Acerò - tiglio – frassineto d'invasione " a mosaico con il "Corileto di invasione" nella sua "variante con latifoglie varie"

Foglio 22; mappale 176

Soprasuolo totalmente boscato: nella parte inferiore la copertura vegetale è ascrivibile al tipo forestale dell' "Acerò - tiglio – frassineto d'invasione" a mosaico con il "Corileto di invasione" nella sua "variante con latifoglie varie" ; nella parte medio superiore, in base all'esposizione ed alla morfologia del terreno si rilevano alternati e/o a mosaico i tipi forestali della "Faggeta oligotrofica variante con latifoglie miste", della "Boscaglia di invasione" e della "Boscaglia rupestre pioniera". A tratti essi sono alternati al "Corileto di invasione".

Al riguardo della "Faggeta oligotrofica, variante con latifoglie miste su suoli superficiali"; siamo in presenza di popolamenti a prevalenza di faggio, in mescolanza con latifoglie eliofile pioniere (Betulla, Sorbo degli uccellatori, Maggiociondolo, Pioppo tremolo, Acerò montano, Nocciolo), nel nostro caso ubicate su versanti a pendenza elevata, con rocciosità affiorante.

Nel caso della "Boscaglia rupestre pioniera" siamo in presenza di popolamenti arborei o alto-arbustivi, in cui si rinvengono latifoglie varie, sia in purezza che in mescolanza tra loro (Betulla, Pioppo tremolo, Sorbo degli uccellatori, Maggiociondolo, Nocciolo, Salice caprino, Ontano verde).

Generalmente trattasi di boschi senza gestione ubicati su versanti rupicoli.

Nel caso delle "Boscaglie di invasione" siamo in presenza di popolamenti arborei di invasione formati da latifoglie varie (Betulla, Pioppo tremolo, Sorbo degli uccellatori, Maggiociondolo, Acerò montano, Frassino maggiore, Ciliegio selvatico, Nocciolo, Ontano verde ), assimilabili a boschi di neoformazione, spesso a struttura irregolare.

Foglio 18; mappale 48

Soprasuolo totalmente boscato: in base alla morfologia del terreno si rileva come copertura arborea un'alternanza tra i tipi forestali delle "Boscaglie di invasione" e della "Boscaglia rupestre pioniera". Ridotte zone sono occupate dalla "Faggeta oligotrofica variante con latifoglie miste". Estese zone sono occupate da rocciosità affiorante.

Foglio 18; mappale 24

La maggior parte della particella risulta caratterizzata da copertura boschiva ascrivibile alla tipologia forestale della "Boscaglia rupestre pioniera", che alle quote inferiori è sostituita dalle "Boscaglie di invasione" e/o dalla "Faggeta oligotrofica variante con latifoglie miste".

Alle quote superiori la "Boscaglia rupestre pioniera" lascia il posto a mosaico a porzioni di aree pascolive, in parte colonizzate da arbusti.

Foglio 18; mappale 23

Aree pascolive in parte alternate a pietrosità e/o rocciosità affiorante.

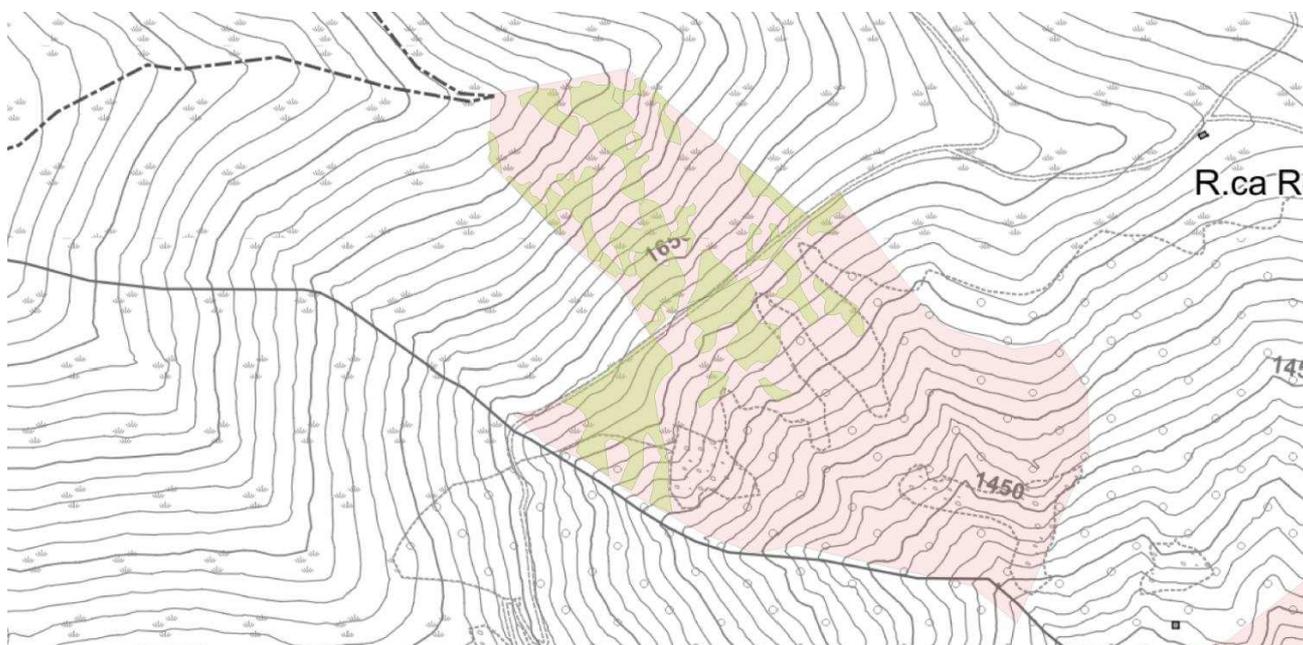
In base a quanto sopra si evince quindi che la quasi totalità del comprensorio pascolivo risulta boscato; solo alcune ridotte porzioni dei mappali 23 e 24 del foglio 18 sono caratterizzabili come aree a pascolo.

In base ai sopralluoghi ed in base alla perimetrazione delle zone ritenute pascolabili, eseguita mediante l'utilizzo del Programma QGIS versione 2.14.0 Essen, sono emerse le seguenti superfici:

- Foglio 18 ; mappale 23: **1,05 ha.**
- Foglio 18 ; mappale 24: **1,02 ha,**

	Superficie (ha)	Prod (q.li/ha s.s.)	Rd	Cs	Prod (q.li)	Prod(kg)
<b>Pascolo</b>	2,07	20	0,9	0,8	29,808	2980,8
Calcolo UBA		<b>2,208</b>			Totale	2980,8

In base alla tabella sopra riportata si indica per il pascolo in oggetto un carico pari a 2 **U.B.A** assimilabili a 10 ovini o 10 caprini.



Aree ritenute pascolabili 

### Calcolo tariffe

Secondo quanto stabilito con Delibera di Giunta Comunale del 2014 le tariffe per l'utilizzo dei pascoli comunali sono le seguenti :

	Titolari del diritto di uso civico	Non titolari del diritto di uso civico
Pascoli bovini (per U.B.A)	40,00 €	65,00€
Pascoli ovicaprini (a capo)	5,00 €	800 €

Da quanto sopra si evince che l'importo a base d'asta per la concessione in affitto del pascolo, alla data odierna, è il seguente:

Per i Titolari del diritto di uso civico

10 ovini / caprini x 5,00 € = 50 €

Per i non Titolari del diritto di uso civico

10 ovini / caprini x 8,00 € = 80 €

### **Conduzione pascolo e Interventi proposti**

Il pascolo ovino e/o caprino deve essere condotto in maniera razionale e turnata al fine di utilizzare in modo ottimale la cotica erbosa per evitare la colonizzazione di specie arboree ed arbustive, mantenendo quindi nel tempo una buona qualità dell'erba.

Devono quindi essere interessate dal pascolo tutte le porzioni di pascolo caratterizzate da copertura erbacea.

## 2.2

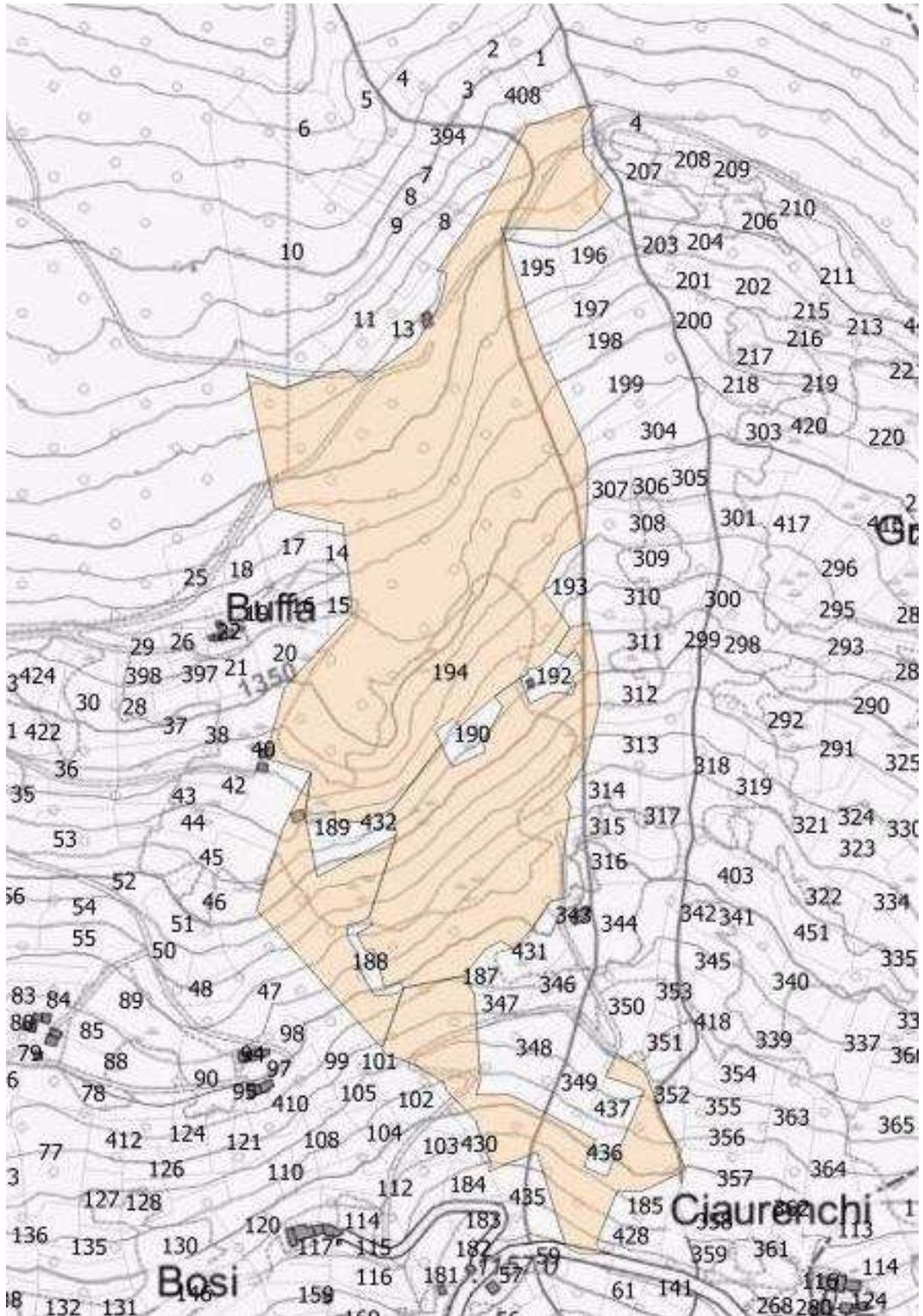
### Pascolo Buffa

#### **Foglio n. 5 / Mappale n. 194 (88.246 mq)**

\* \* \* \* \*

Nel 2017, in base alle informazioni raccolte, è stato pascolato per circa 15 giorni con 21 manze (corrispondenti a 15 UBA).

Le zone della particella 194 caratterizzate da bosco, in base alle informazioni tratte dalla Carta Forestale dell'IPLA aggiornata al 2016 ed in base ai sopralluoghi eseguiti sono, nella parte superiore, ascrivibili in parte al tipo forestale della "Pineta mesalpica acidofila di Pino silvestre", in parte all' "Acerò - tiglio - frassineto di invasione"; quest'ultima tipologia caratterizza anche la parte inferiore della particella. Nella parte centrale prevalgono aree a pietraia, alternate a copertura arbustiva.



Visualizzazione pascolo su Planimetria catastale e BDTRE - Raster



Visualizzazione Pascolo su Ortofoto

Sono state cartografate mediante l'utilizzo del Programma QGIS versione 2.14.0 Essen le superfici ritenute pascolabili, distinte in aree prettamente pascolive ed aree boscate, da considerarsi comunque pascolive.

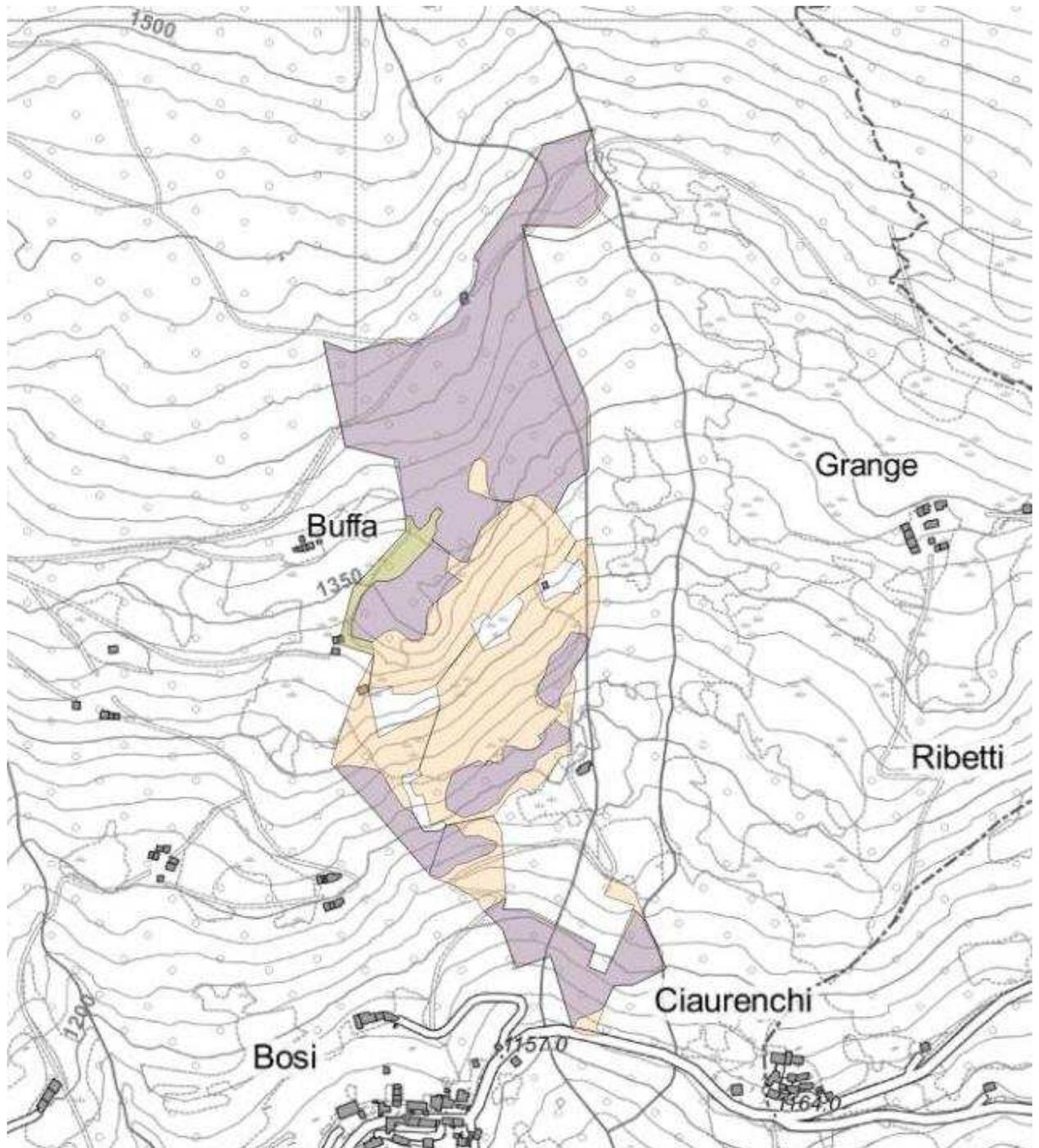
	Superficie (ha)	Prod (q.li/ha s.s.)	Rd	Cs	Prod (q.li)	Prod(kg)
<b>Pascolo</b>	0,2	20	0,9	0,88	3,168	316,8
<b>Bosco pascolabile</b>	5,37	11	0,9	0,88	46,78344	4678,344
					Totale	<b>4995,144</b>
Calcolo UBA		<b>3,700106667</b>	<b>Arrotondato a 4</b>			

In base alla tabella sopra riportata si evince che il carico sostenibile dal pascolo in oggetto è pari a **4 U.B.A.**

Poiché il pascolo è caratterizzato, nelle aree considerate pascolabili, quasi totalmente da bosco, si reputa preferibile suddividere il carico in :

**2 UBA e 10 ovini**

**Il pascolo caprino deve essere è vietato**



Aree ritenute pascolabili 

Aree boscate ritenute pascolabili 

Aree non pascolabili 

### Calcolo tariffe

Secondo quanto stabilito con Delibera di Giunta Comunale del 2014 le tariffe per l'utilizzo dei pascoli comunali sono le seguenti :

	Titolari del diritto di uso civico	Non titolari del diritto di uso civico
Pascoli bovini (per U.B.A)	40,00 €	65,00€
Pascoli ovicaprini (a capo)	5,00 €	800 €

Da quanto sopra si evince che l'importo a base d'asta per la concessione in affitto del pascolo, alla data odierna, è il seguente:

#### Per i Titolari del diritto di uso civico

$$2 \text{ U.B.A.} \times 40,00 \text{ €} + 10 \text{ ovini} \times 5,00 \text{ €} = 80 \text{ €} + 50 \text{ €} = 130 \text{ €}$$

#### Per i non Titolari del diritto di uso civico

$$2 \text{ U.B.A.} \times 65,00 \text{ €} + 10 \text{ ovini} \times 8,00 \text{ €} = 130 \text{ €} + 80 \text{ €} = 210 \text{ €}$$

### Conduzione pascolo e Interventi proposti

In caso di presenza contemporanea di bovini ed ovini, dato che il bosco caratterizza la quasi totalità del pascolo, deve essere cura del concessionario suddividere il pascolo in sottoaree di pascolamento mediante l'utilizzo di recinzioni mobili con filo elettrico e di destinare quelle più produttive a livello di cotica erbosa al pascolo bovino, quelle meno produttive e più impervie a quello ovino. E' quindi basilare la preventiva programmazione di un pascolo "turnato".

Gli animali devono essere fatti sostare nella singola sottoarea sino ad ottimale sfruttamento di tutte le specie erbacee, anche quelle di valore pastorale minore.

**Deve essere vietato il pascolo caprino.**

## 2.3

### **Pascolo Fontane Gaiet**

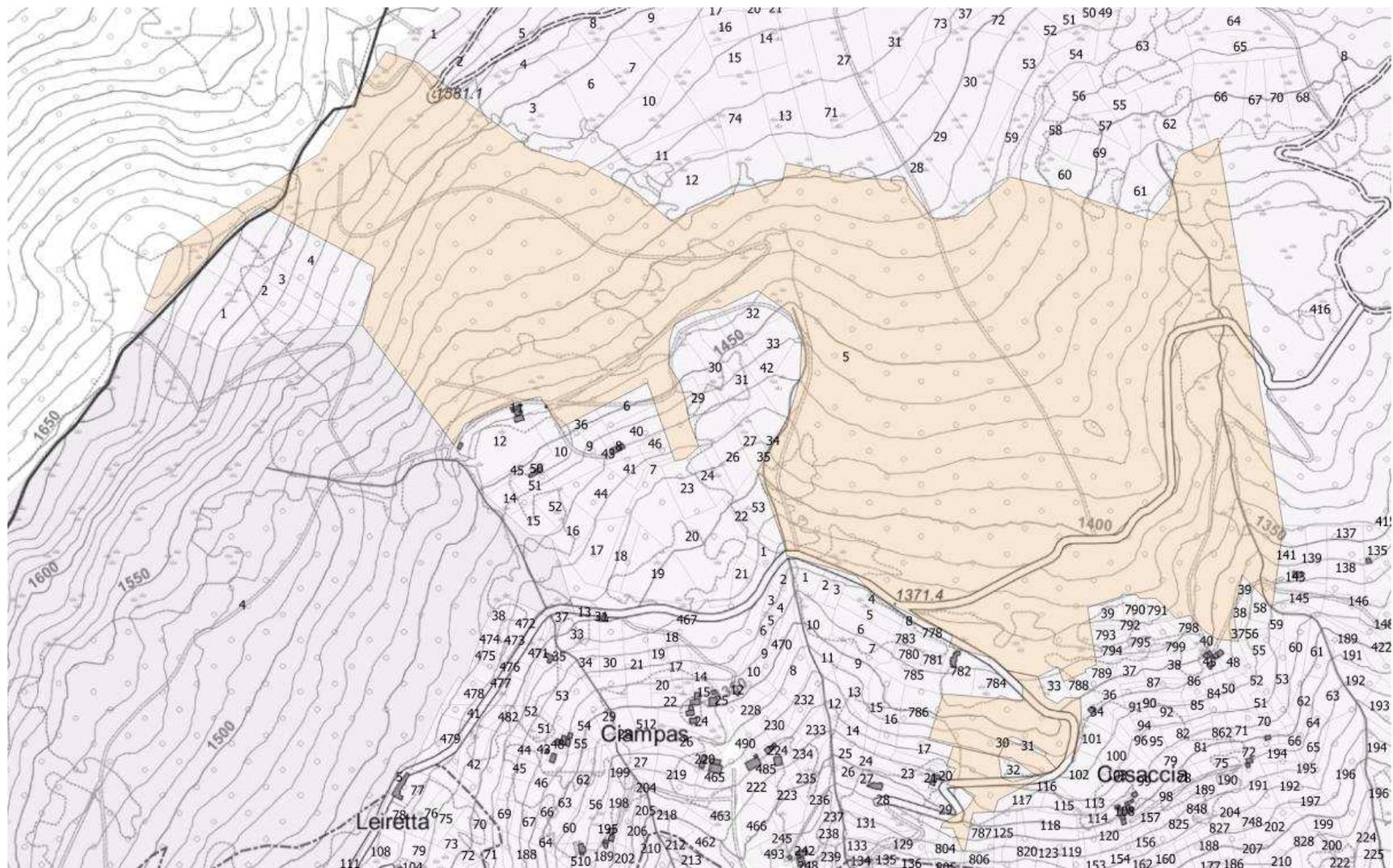
**Foglio n. 3 – Mappale n. 5 (415.396 mq)**

\* \* \* \* \*

**Foglio n.14 – Mappale n. 30 (16.383 mq)**

Nel 2017, in base alle informazioni raccolte, è stato pascolato per circa 25 giorni da 60 manze (corrispondenti a 42 UBA).

Le zone della particella caratterizzate da bosco, in base alle informazioni tratte dalla Carta Forestale dell'IPLA aggiornata al 2016 ed in base ai sopralluoghi eseguiti sono ascrivibili al tipo forestale del "Lariceto montano variante con latifoglie miste"; alle quote inferiori e/o a tratti è marcata la presenza anche del Pino silvestre, che conferisce al popolamento arboreo l'aspetto di bosco misto; si rileva anche una significativa presenza di betulla.



Visualizzazione pascolo su Planimetria catastale e BDTRE - Raster



Visualizzazione pascolo su Ortofoto

Sono state cartografate, mediante l'utilizzo del Programma QGIS versione 2.14.0 Essen, le aree prettamente pascolive e quelle boscate non da considerarsi pascolive; per differenza si è ottenuta la superficie delle aree boscate da considerarsi pascolive.

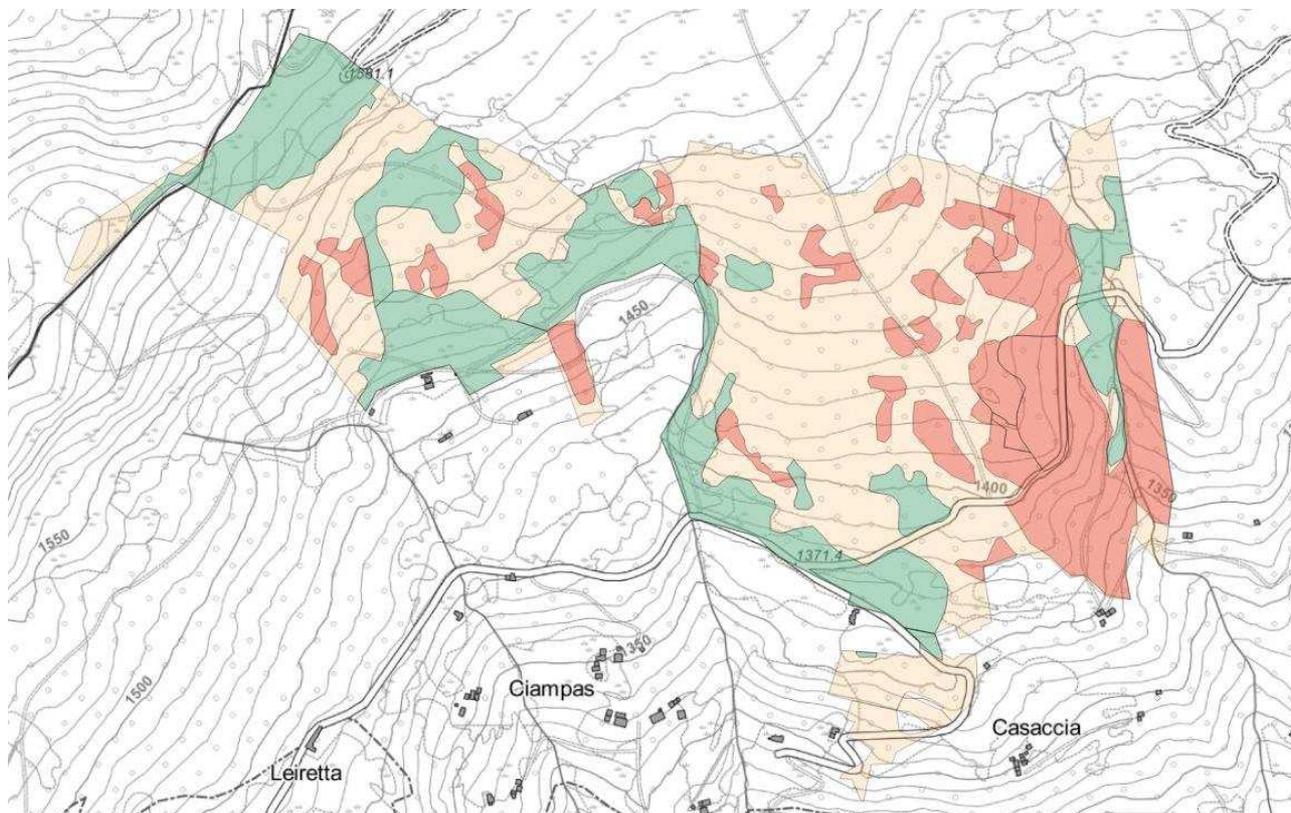
	Superficie (ha)	Prod (q.li/ha s.s.)	Rd	Cs	Prod (q.li)	Prod(kg)
<b>Pascolo</b>	11,1	19	0,9	0,8	151,848	15184,8
<b>Bosco pascolabile</b>	21,03	10	0,9	0,8	151,416	15141,6
					Totale	30326,4
Calcolo UBA		<b>22,464</b>				

Poiché le aree giudicate pascolabili sono caratterizzate, per due circa terzi da bosco, a fini cautelativi si reputa sensato ridurre di 1 UBA il carico ottenuto al fine di considerare un'ulteriore riduzione della produzione foraggera determinata dalla copertura delle chiome.

In base alla tabella sopra riportata ed alla riduzione cautelativa si evince che il carico sostenibile dal pascolo in oggetto è pari a **21 U.B.A.**

Poiché il pascolo è caratterizzato, per due terzi da aree considerate pascolabili, ma boscate, si reputa preferibile suddividere il carico in :

**-12 U.B.A e - 45 ovini** (dei quali 20 possono essere sostituiti da caprini, solo però nelle aree a pascolo non boscate poiché il pascolo caprino in bosco deve essere vietato).



Aree ritenute pascolabili 

Aree boscate ritenute pascolabili 

Aree non pascolabili 

### Calcolo tariffe

Secondo quanto stabilito con Delibera di Giunta Comunale del 2014 le tariffe per l'utilizzo dei pascoli comunali sono le seguenti :

	Titolari del diritto di uso civico	Non titolari del diritto di uso civico
Pascoli bovini (per U.B.A)	40,00 €	65,00€
Pascoli ovicaprini (a capo)	5,00 €	800 €

Da quanto sopra si evince che l'importo a base d'asta per la concessione in affitto del pascolo, alla data odierna, è il seguente:

#### Per i Titolari del diritto di uso civico

$$12 \text{ U.B.A.} \times 40,00 \text{ €} + 45 \text{ ovini} \times 5,00 \text{ €} = 480 \text{ €} + 225 \text{ €} = 705 \text{ €}$$

#### Per i non Titolari del diritto di uso civico

$$12 \text{ U.B.A.} \times 65,00 \text{ €} + 45 \text{ ovini} \times 8,00 \text{ €} = 780 \text{ €} + 360 \text{ €} = 1.140 \text{ €}$$

### Condizione pascolo e Interventi proposti

In caso di presenza contemporanea di bovini e di ovini e/o caprini, deve essere cura del concessionario suddividere il pascolo in sottoaree di pascolamento mediante l'utilizzo di recinzioni mobili con filo elettrico e di destinare quelle più produttive a livello di cotica erbosa al pascolo bovino, quelle meno produttive e più impervie a quello ovino e/o caprino (**ma non in bosco nel caso dei caprini**). E' quindi basilare la preventiva programmazione di un pascolo "turnato".

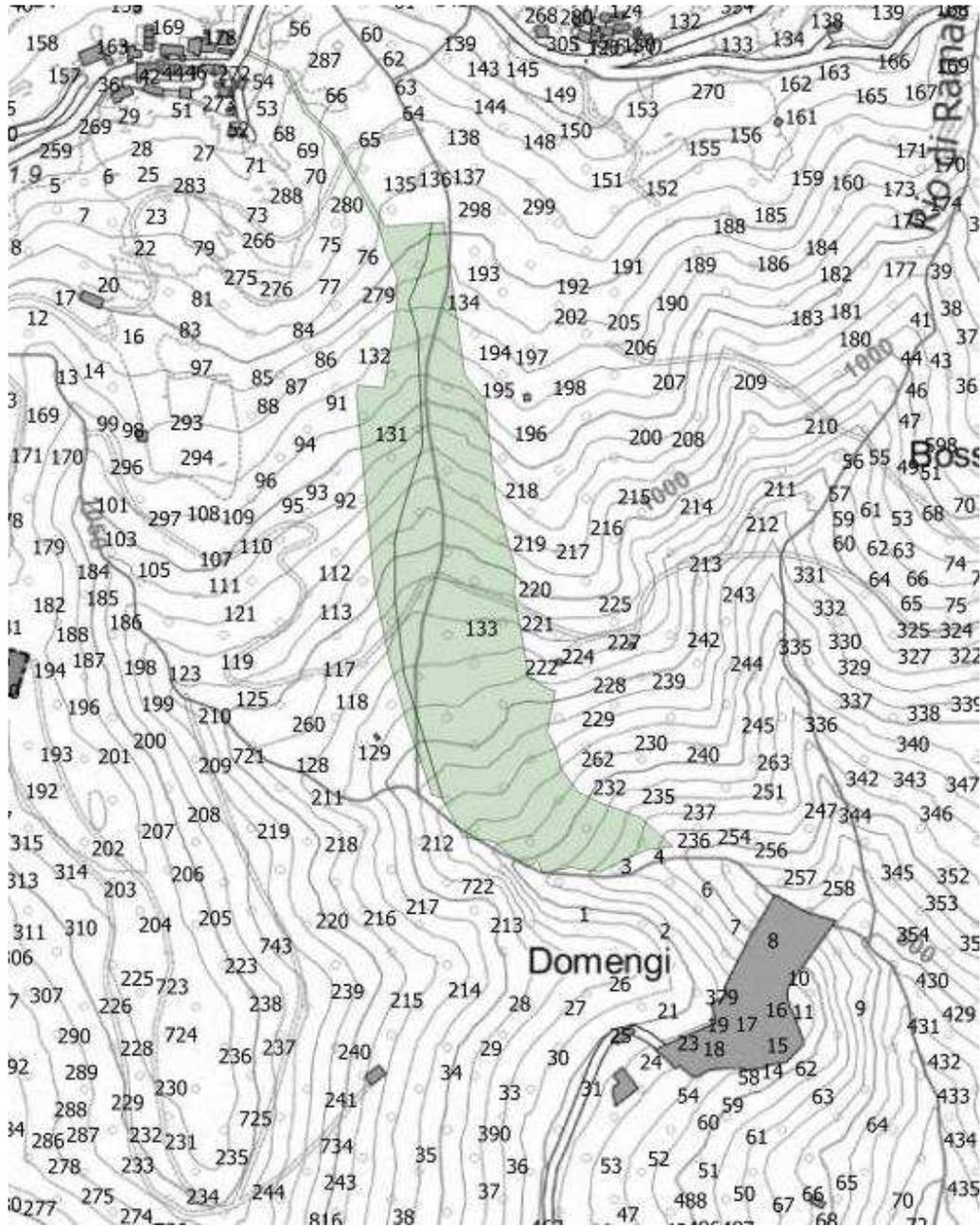
Gli animali devono essere fatti sostare nella singola sottoarea sino ad ottimale sfruttamento di tutte le specie erbacee, anche quelle di valore pastorale minore.

Al fine di eliminare e/o limitare l'affermazione della copertura arbustiva e contemporaneamente migliorare dal punto di vista qualitativo e quantitativo la cotica erbosa, si propone di attuare annualmente ed in zone adeguate, la pratica della stabbiatura.

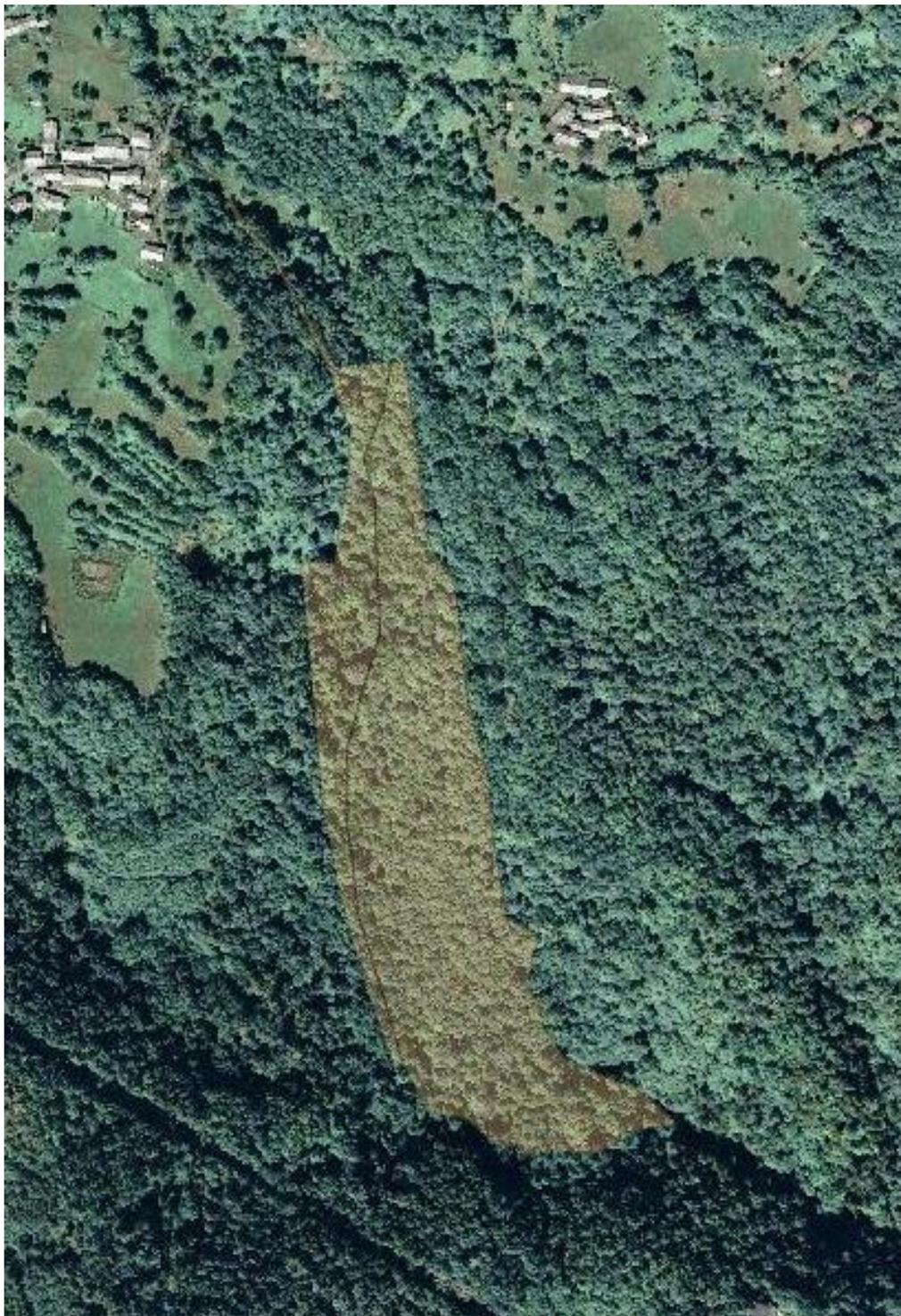
2.4

## Pascolo Bosi

Foglio 6 / Mappali n. 131 ( 8.832 mq ) – 133 (31.823 mq )



Visualizzazione pascolo su Planimetria catastale e BDTRE - Raster



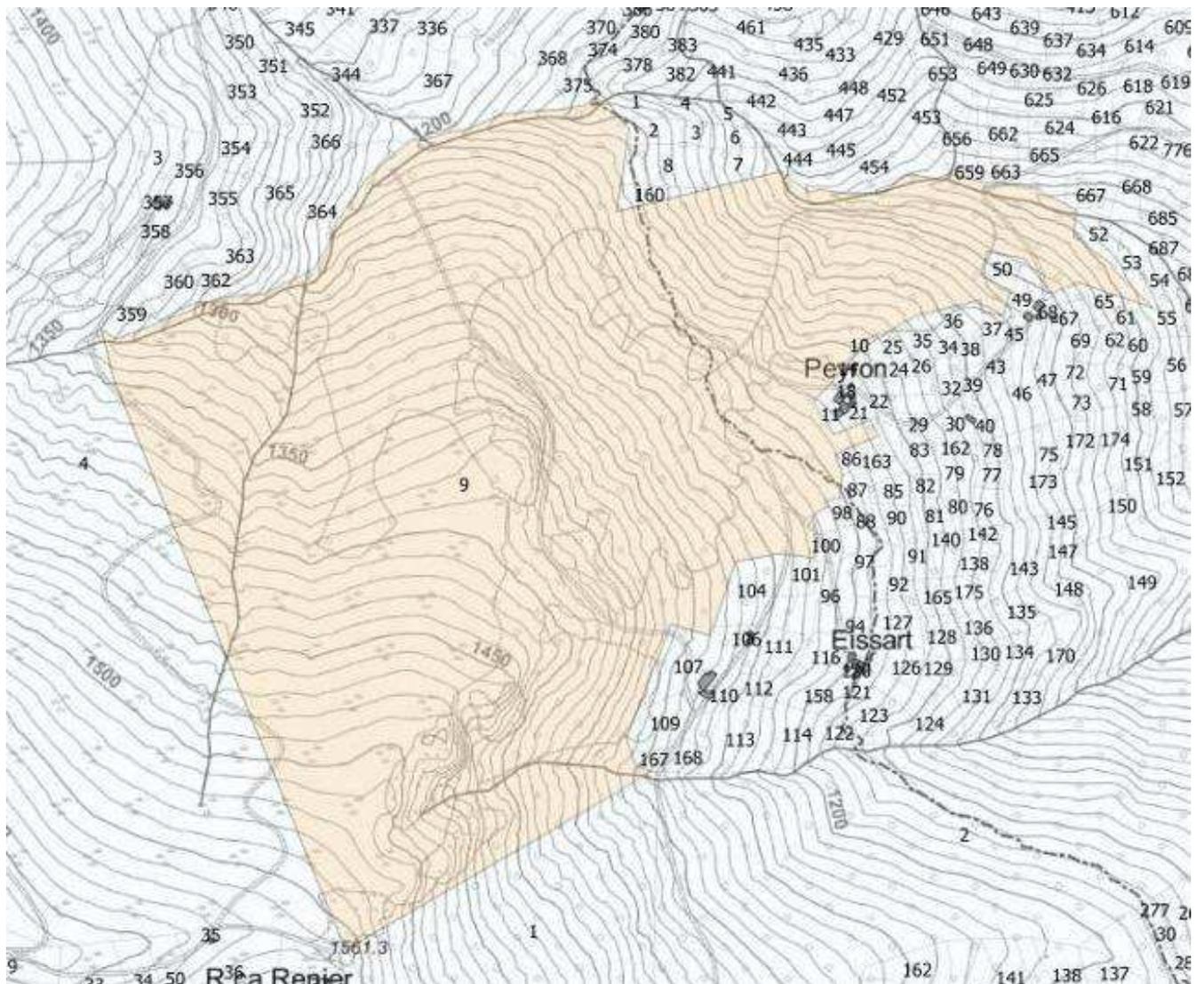
Visualizzazione pascolo su Ortofoto

**Poiché, come si evince dalla foto aerea, il Comprensorio pascolivo risulta boscato, si è giudicato essere non adeguato ad essere affittato come pascolo data la limitata presenza di una copertura erbacea al suolo.**

2.5

## Pascolo Miande Aissard

Foglio 16 / Mappali n. 9 (322.818 mq) – 10 (57.389 mq)



Visualizzazione pascolo su Planimetria catastale e BDTRE - Raster



Visualizzazione pascolo su Ortofoto

Sulla base delle informazioni reperite dalla Carta Forestale (aggiornamento 2016) allegata al Piano Forestale Territoriale dell' Area Forestale n. 26 (Valli Chisone e Germanasca) ed in base ai sopralluoghi eseguiti si evince che il Comprensorio pascolivo in oggetto, in entrambe le particelle catastali che lo costituiscono, risulta nella parte inferiore e mediana boscato, ascrivibile, in base alla morfologia del terreno ed alla presenza più o meno diffusa di rocciosità affiorante, in parte al tipo forestale delle "Boscaglie di invasione"; in parte a quello dell' "Alneto di ontano verde – sottotipo di invasione". A tratti è rinvenibile il tipo forestale delle "Boscaglia rupestre pioniera".

Alle quote inferiori in prossimità delle zone più fresche si rinvengono porzioni boscate ascrivibili all' "Acerò –tiglio -frassineto".

Nel caso delle “Boscaglie di invasione” siamo in presenza di popolamenti arborei caratterizzati dalla presenza di latifoglie varie (*Betula pendula*, *Populus tremula*, *Sorbus aucuparia*, *Laburnum anagyroides*, *Acer pseudoplatanus*, *Fraxinus excelsior*, *Prunus avium*, *Corylus avellana*, *Alnus viridis*); tali popolamenti sono assimilabili a boschi di neoformazione, spesso a struttura irregolare. In alcune zone prevale in maniera marcata una copertura data in prevalenza da betulla e nocciolo.

Nel caso della “Boscaglia rupestre pioniera” siamo in presenza di popolamenti arborei o alto-arbustivi, caratterizzati da specie rinvenibili nelle Boscaglie di invasione, ma aventi crescita più ridotta data la presenza di un minore substrato di terreno utile e rocciosità affiorante.

Nella parte superiore del comprensorio pascolivo in oggetto (totalmente ricadente nella particella 9) sono individuabili delle aree pascolive frammiste ad aree arbustive caratterizzate in prevalenza da specie quali *Rhododendron ferrugineum*, *Vaccinium myrtillus*, *Juniperus communis*, *Amelanchier ovalis*, *Rosa canina*, *Rosa pimpinellifolia*, *Erica arborea*, *Calluna vulgaris*, *Rhamnus saxatilis* e da presenza di specie arbustive a taglia alta quali *Prunus spinosa*, *Crataegus monogyna*, *Berberis vulgaris*.

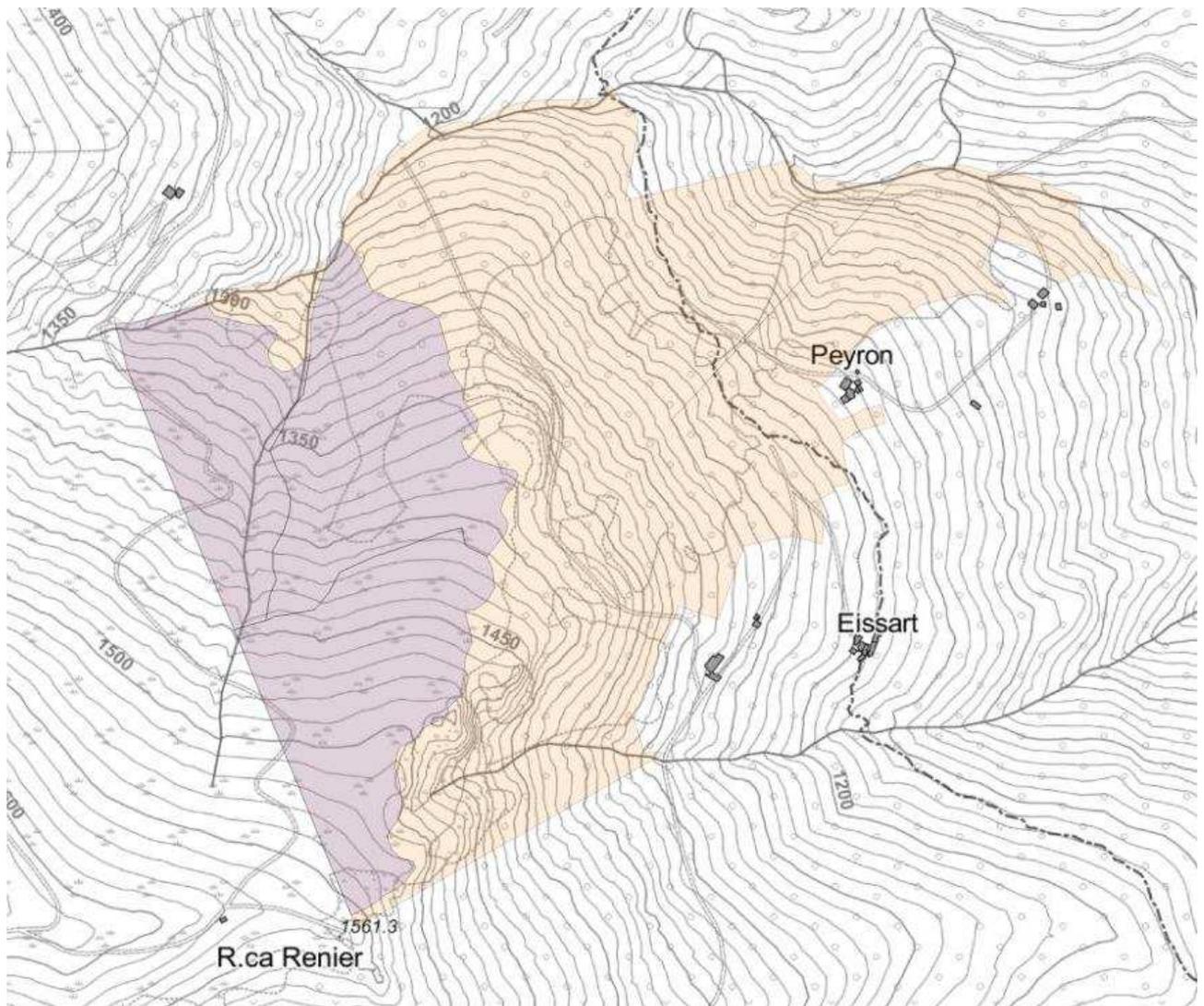
Frammiste alle aree a copertura erbacea ed a quella arbustiva si rinvengono in ordine sparso specie arboreo – arbustive derivanti per disseminazione dalle sottostanti aree boscate (Boscaglie di invasione e/o Boscaglie rupestri) quali in prevalenza *Sorbus aucuparia* (con marcata presenza) e *Betula pendula*.

Ove presente, la copertura erbacea risulta caratterizzata in prevalenza da *Brachypodium pinnatum*, *Anthoxanthum odoratum*, *Agrostis tenuis*, *Festuca ovina*, *Carex humilis*,

	Superficie (ha)	Prod (q.li/ha s.s.)	Rd	Cs	Prod (q.li)	Prod(kg)
<b>Arbusti</b>	7	11	0,9	0,8	55,44	5544
<b>Pascolo</b>	5	15	0,9	0,8	54	5400
					<b>Totale</b>	<b>10944</b>
Calcolo UBA		<b>8,10666667</b>				

In base alla tabella sopra riportata si evince che il carico sostenibile dal pascolo in oggetto è pari a **8 U.B.A.**

Data la tipologia di copertura vegetale del pascolo si reputa preferibile e giustificato adibirlo ad un pascolo di **40 capi ovini** (che in alternativa possono essere sostituiti da caprini).



Aree ritenute pascolabili



### Calcolo tariffe

Secondo quanto stabilito con Delibera di Giunta Comunale del 2014 le tariffe per l'utilizzo dei pascoli comunali sono le seguenti :

	Titolari del diritto di uso civico	Non titolari del diritto di uso civico
Pascoli bovini (per U.B.A)	40,00 €	65,00€
Pascoli ovicaprini (a capo)	5,00 €	800 €

Da quanto sopra si evince che l'importo a base d'asta per la concessione in affitto del pascolo, alla data odierna, è il seguente:

Per i Titolari del diritto di uso civico

$$40 \text{ ovini} \times 5,00 \text{ €} = 200 \text{ €}$$

Per i non Titolari del diritto di uso civico

$$40 \text{ ovini} \times 8,00 \text{ €} = 320 \text{ €}$$

### Conduzione pascolo e Interventi proposti

Il pascolo ovino e/o caprino deve essere condotto in maniera razionale e turnata al fine di contenere e/o limitare la colonizzazione di specie arboree ed arbustive e mantenere quindi un buon grado di copertura erbacea.

Al fine di eliminare e/o limitare l'affermazione della copertura arbustiva e contemporaneamente migliorare dal punto di vista qualitativo e quantitativo la cotica erbosa, si propone di attuare annualmente ed in zone adeguate, la pratica della stabbatura.

### **3. PASCOLI COMUNALI**

## **PASCOLI COMUNALI**

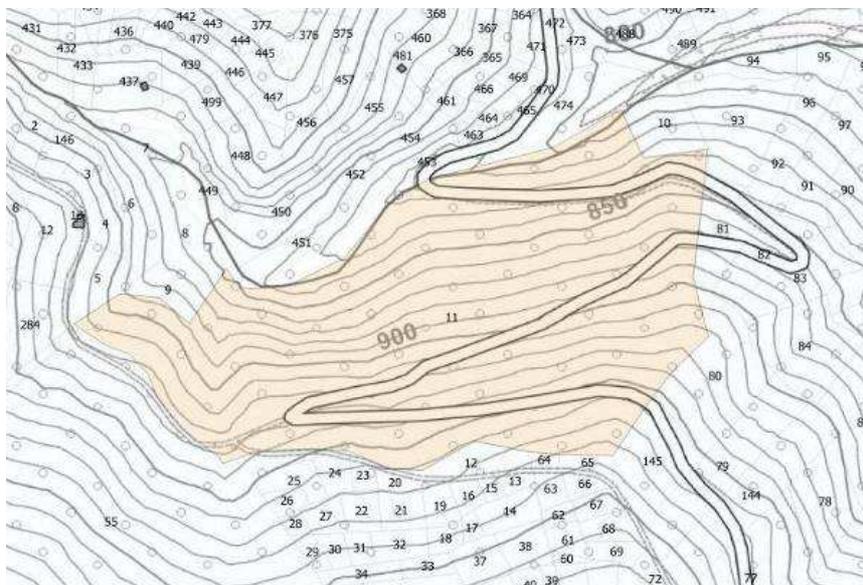
### 3.1

## Pascolo Strada di Peume

Foglio 29 / Mappale n. 11 (72.086 mq)

Foglio 20 / Mappale n. 1 (49.100 mq)

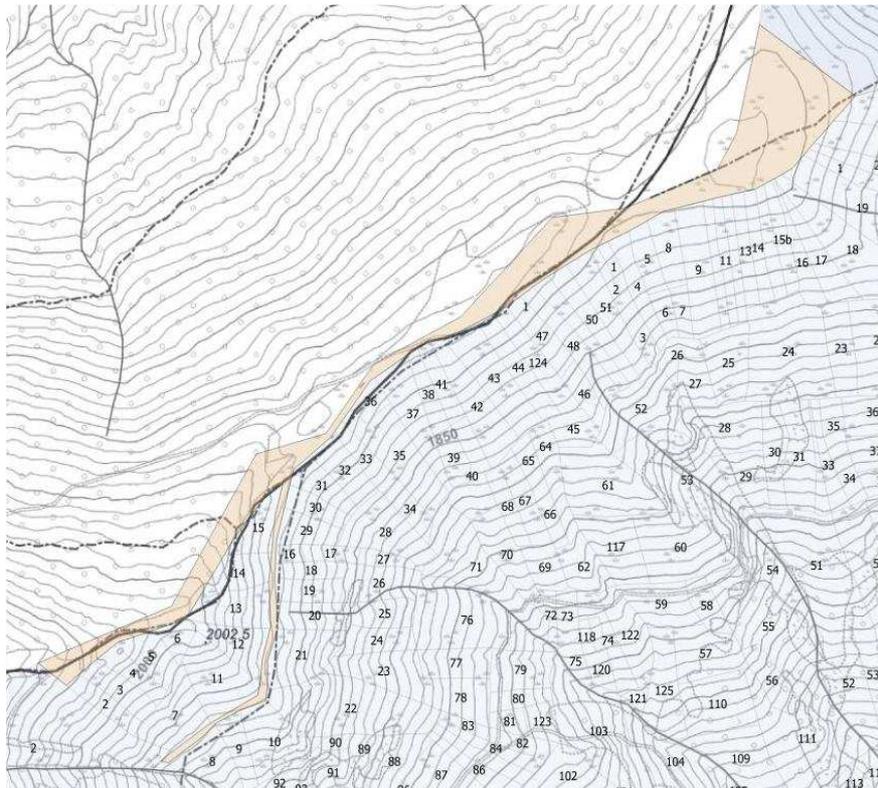
Del comprensorio in oggetto è stato preso in considerazione solo il mappale n. 1 del Foglio 20; non è stato preso in considerazione il mappale n. 11 del Foglio 29 poiché, come si evince anche dalla foto aerea di seguito riportata, tale mappale risulta boscato e lo si è quindi giudicato essere non adeguato ad essere affittato come pascolo data la limitata presenza di una copertura erbacea al suolo.



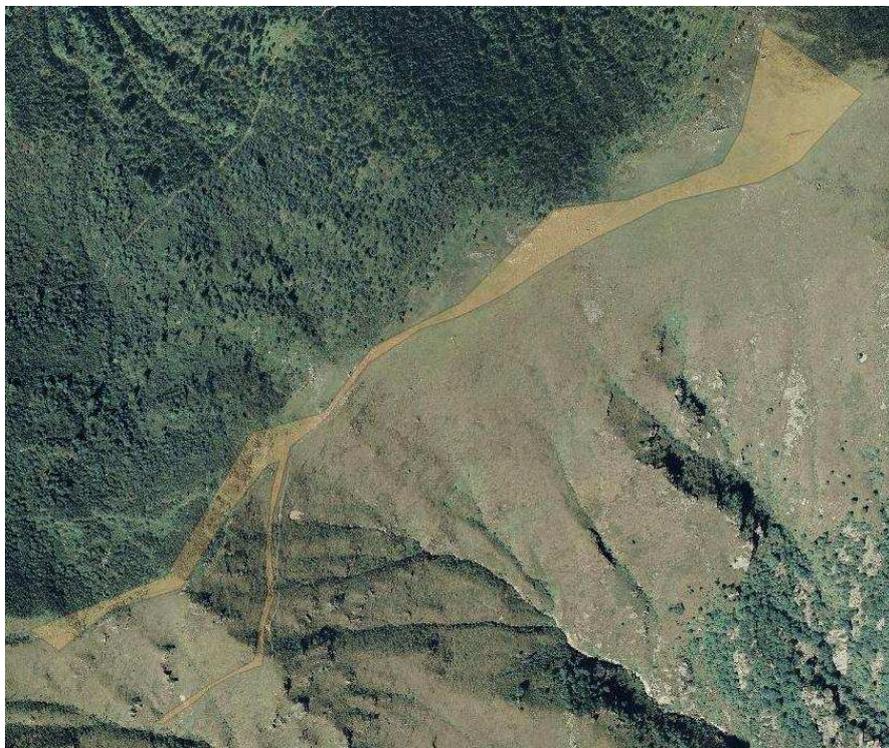
Visualizzazione pascolo (Foglio 29 / Mappale n. 11) su Planimetria catastale e BDTRE - Raster



Visualizzazione pascolo (Foglio 29 / Mappale n. 11) su Ortofoto



Visualizzazione pascolo (Foglio 20 / Mappale n. 1) su Planimetria catastale e BDTRE - Raster



Visualizzazione pascolo (Foglio 20 / Mappale n. 1) su Ortofoto

Considerando la forma del mappale e la sua ubicazione, si reputa che su una superficie totale di 4,9 ha, si possano considerare pascolabili circa 2,5 ha.

In base al carico stabilito per i Comprensori pascolivi "Gerfagno" e "Rivo del Franco – Rivo Risagliardo" per i quali su una superficie considerata pascoliva variabile tra circa 2 ha e 2,8 è stato stabilito un carico pari a 2 U.B.A assimilabili a 10 ovini e/o 10 caprini, anche per il mappale 1 del Foglio 20 si reputa sensato stabilire il medesimo carico. Il tutto basandosi su due considerazioni:

- La parte del pascolo migliore e più larga confina con il pascolo "Sappè – L'Eiretta ed è quindi raggiungibile dagli animali che vi pascolano;
- Il fine è quello di mantenere a pascolo una superficie che altrimenti negli anni, se non pascolata, subirebbe un peggioramento dal punto di vista della qualità della cotica erbosa.

In base alle considerazioni sopra esposte ne deriva che il carico sostenibile dal pascolo in oggetto è pari a **2 U.B.A.** o in alternativa **10 ovini o 10 caprini**

#### Calcolo tariffe

Secondo quanto stabilito con Delibera di Giunta Comunale del 2014 le tariffe per l'utilizzo dei pascoli comunali sono le seguenti :

	Titolari del diritto di uso civico	Non titolari del diritto di uso civico
Pascoli bovini (per U.B.A)	40,00 €	65,00€
Pascoli ovicaprini (a capo)	5,00 €	800 €

Da quanto sopra si evince che l'importo a base d'asta per la concessione in affitto del pascolo, alla data odierna, è il seguente:

#### Per i non Titolari del diritto di uso civico

$$2 \text{ U.B.A.} \times 65,00 \text{ €} = 130 \text{ €} \quad \text{o} \quad 10 \text{ ovini / caprini} \times 8,00 \text{ €} = 80 \text{ €}$$

#### Condizione pascolo e Interventi proposti

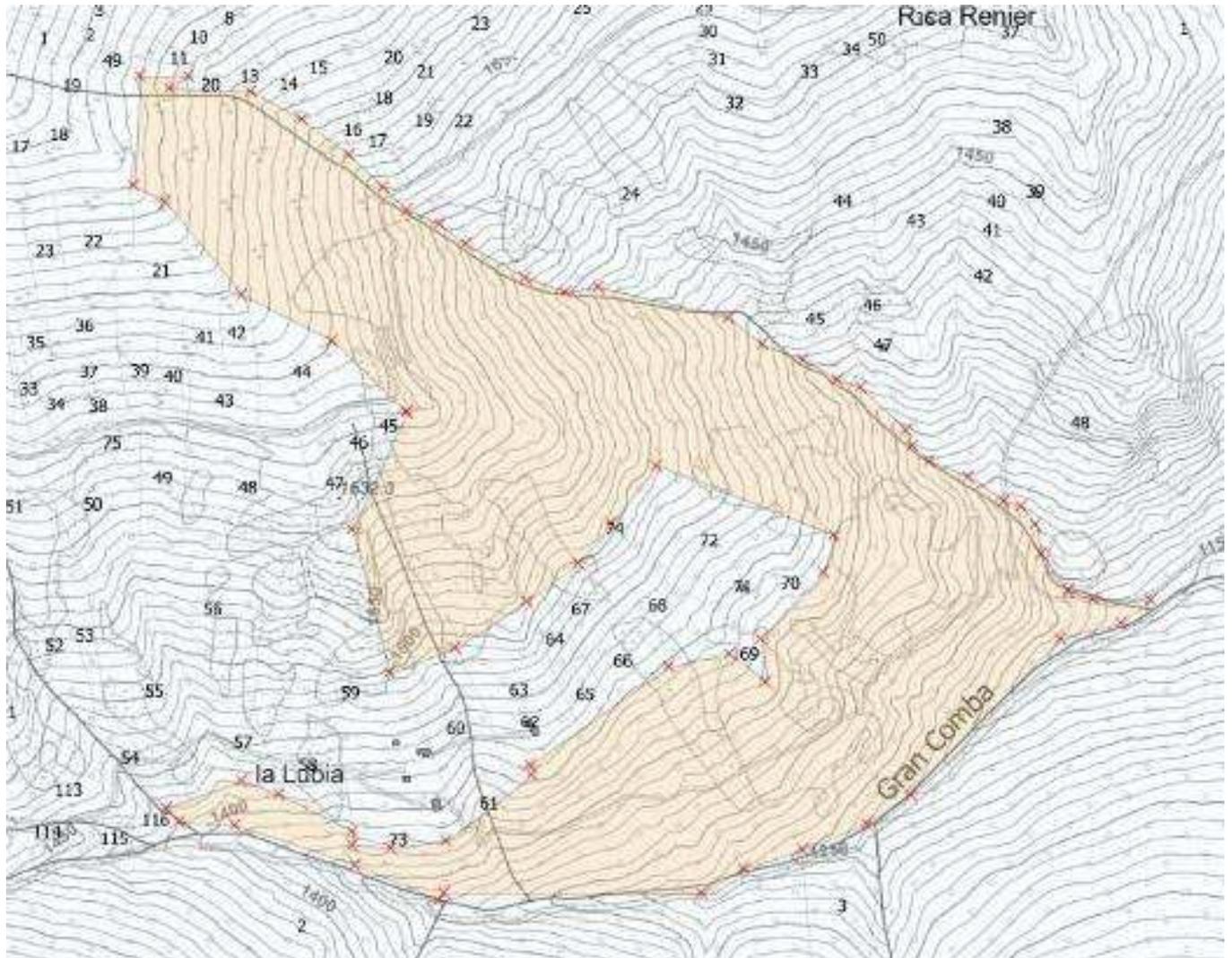
Il pascolo ovino e/o caprino deve essere condotto con l'obiettivo di mantenere una buona qualità della copertura erbacea e limitare e/o impedire il peggioramento della qualità del pascolo.

**Visto il ridotto carico si suggerisce l'accorpamento al comprensorio pascolivo "Sappè – L'Eiretta"**

### 3.2

## Pascolo Rivo del Franco – Rivo Risagliardo

Foglio 19 / Mappale 74 ( 329.912 mq)



Visualizzazione pascolo su Planimetria catastale e BDTRE - Raster



Visualizzazione pascolo su Ortofoto

Sulla base delle informazioni reperite dalla Carta Forestale (aggiornamento 2016) allegata al Piano Forestale Territoriale dell' Area Forestale n. 26 (Valli Chisone Germanasca) ed in base ai sopralluoghi eseguiti si evince che il Comprensorio pascolivo in oggetto, risulta ricoperto da bosco, fatta eccezione per la parte superiore, caratterizzata da copertura arbustiva bassa alternata a ridotte porzioni di copertura erbacea.

In particolare la copertura vegetale, alle quote inferiori ed in base all'esposizione risulta ascrivibile in parte al Tipo forestale della "Faggeta oligotrofica", presente nella sua variante con "latifoglie miste su suoli superficiali"; in parte a quella delle "Boscaglie di invasione" (maggiormente diffusa alle quote inferiori).

Alle quote superiori e nei tratti di versante in cui l'esposizione non è favorevole al vegetare del faggio, si rinvengono alternati e/o a mosaico il tipo forestale della "Boscaglia rupestre pioniera" e quello delle "Boscaglie di invasione" quando risale di quota.

Su aree molto più ridotte si rinviene il tipo forestale del "Corileto di invasione" ed alle quote inferiori quello dell'"Acero – tiglio - frassineto".

Sono rinvenibili aree occupate da pietraie e da marcata rocciosità affiorante.

Nel caso della "Faggeta oligotrofica, variante con latifoglie miste su suoli superficiali"; siamo in presenza di popolamenti a prevalenza di faggio, in mescolanza con latifoglie eliofile pioniere (Betulla, Sorbo degli uccellatori, Maggiociondolo, Pioppo tremolo, Acero montano, Nocciolo), nel nostro caso ubicate su versanti a pendenza elevata, con rocciosità affiorante.

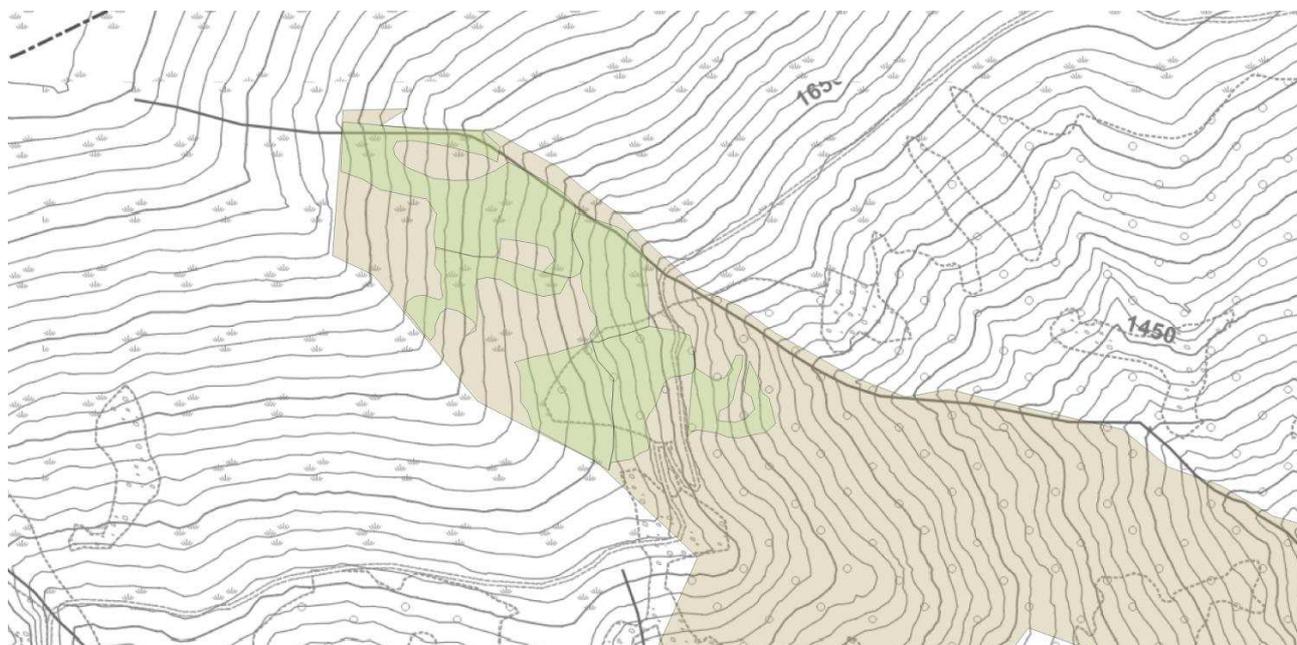
Nel caso della "Boscaglia rupestre pioniera" siamo in presenza di popolamenti arborei o alto-arbustivi, in cui si rinvengono latifoglie varie, sia in purezza che in mescolanza tra loro (Betulla, Pioppo tremolo, Sorbo degli uccellatori, Maggiociondolo, Nocciolo, Salice caprino, Ontano verde) . Generalmente trattasi di boschi senza gestione ubicati su versanti rupicoli

Nel caso delle "Boscaglie di invasione" siamo in presenza di popolamenti arborei di invasione formati da latifoglie varie (Betulla, Pioppo tremolo, Sorbo degli uccellatori, Maggiociondolo, Acero montano, Frassino maggiore, Ciliegio selvatico, Nocciolo, Ontano verde), assimilabili a boschi di neoformazione, spesso a struttura irregolare.

Nella parte superiore del Comprensorio pascolivo in oggetto si rinviene una porzione in cui si può ipotizzare che la vegetazione sia compatibile con un pregresso uso pascolivo: essa risulta caratterizzata, fatta eccezione per le aree in cui si rinvengono pietraie e/o rocciosità affiorante, da un copertura arbustiva bassa, a prevalenza di specie quali *Vaccinium myrtillus*, *Arctostaphylos uva-ursi*, *Calluna vulgaris*, *Juniperus communis*, *Rosa canina*, *Rosa pimpinellifolia*, *Alnus viridis*, alternata a ridotte porzioni di copertura erbacea. Tale zona risulta essere in fase di inizio colonizzazione da parte di specie arboreo - arbustive quali *Betula pendula*, *Laburnum anagyroides*, *Populus tremula*, *Prunus spinosa*, *Berberis vulgaris*, *Cornus sanguinea*, *Ligustrum vulgare*, *Amelanchier ovalis*, provenienti per disseminazione spontanea dalle aree inferiori.

	Superficie (ha)	Prod (q.li/ha s.s.)	Rd	Cs	Prod (q.li)	Prod(kg)
<b>Arbusti</b>	1,08	9	0,9	0,8	6,9984	699,84
<b>Pascolo</b>	1,8	15	0,9	0,8	19,44	1944
					<b>Totale</b>	<b>2643,84</b>
	<b>Calcolo UBA</b>	<b>1,9584</b>				

In base alla tabella sopra riportata si evince che il carico sostenibile dal pascolo in oggetto è pari a **2 U.B.A.** corrispondenti a **10 ovini o 10 caprini.**



Aree ritenute pascolabili



### Calcolo tariffe

Secondo quanto stabilito con Delibera di Giunta Comunale del 2014 le tariffe per l'utilizzo dei pascoli comunali sono le seguenti :

	Titolari del diritto di uso civico	Non titolari del diritto di uso civico
Pascoli bovini (per U.B.A)	40,00 €	65,00€
Pascoli ovicaprini (a capo)	5,00 €	800 €

Da quanto sopra si evince che l'importo a base d'asta per la concessione in affitto del pascolo, alla data odierna, è il seguente:

Per i non Titolari del diritto di uso civico

10 ovini / caprini x 8,00 € = 80 €

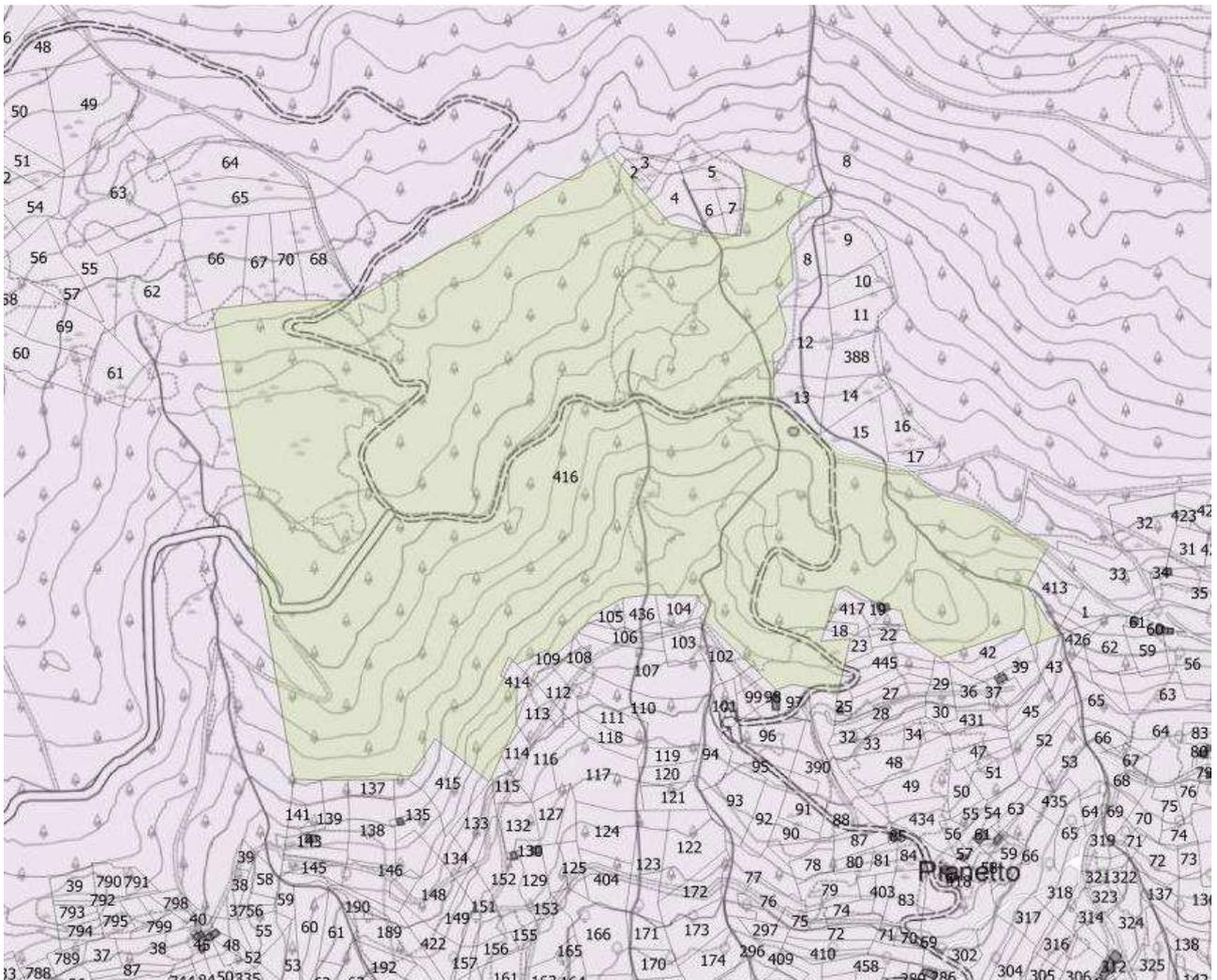
### **Conduzione pascolo e Interventi proposti**

Il pascolo ovino e/o caprino deve essere condotto in maniera razionale e turnata al fine di limitare e/o contenere la colonizzazione di specie arboree ed arbustive e cercare quindi di valorizzare le zone a copertura erbacea frammiste a quelle con prevalente copertura arbustiva.

### 3.3

## Pascolo Strada Comunale della Buffa

Foglio 4 - Mappale 416 (251.756 mq)



Visualizzazione pascolo su Planimetria catastale e BDTRE - Raster



Visualizzazione pascolo su Ortofoto

In base alle informazioni reperite dal conduttore, il pascolo viene utilizzato da circa 10 – 11 vacche e 9 – 10 manze per circa 3 settimane da inizio luglio. In base alla consistenza dell'erba per qualche giorno può essere utilizzato anche a settembre.

Il pascolo è caratterizzato per circa un quarto da aree pascolive vere e proprie, per tre quarti da lariceto montano.

Le zone della particella caratterizzate da bosco, in base alle informazioni tratte dalla Carta Forestale dell'IPLA aggiornata al 2016 ed in base ai sopralluoghi eseguiti sono ascrivibili al tipo forestale del "Lariceto montano variante con pino silvestre"; alle quote

inferiori è marcata la presenza, oltre che del Pino silvestre, anche di latifoglie varie, con elevata presenza in particolare della betulla.

Sono state cartografate, mediante l'utilizzo del Programma QGIS versione 2.14.0 Essen, le aree prettamente pascolive e quelle boscate da considerarsi pascolabili.

	Superficie (ha)	Prod (q.li/ha s.s.)	Rd	Cs	Prod (q.li)	Prod(kg)
<b>Pascolo</b>	4,4	20	0,9	0,8	63,36	6336
<b>Bosco pascolabile</b>	17	10	0,9	0,8	122,4	12240
					<b>Totale</b>	<b>18576</b>
<b>Calcolo UBA</b>		<b>13,76</b>				

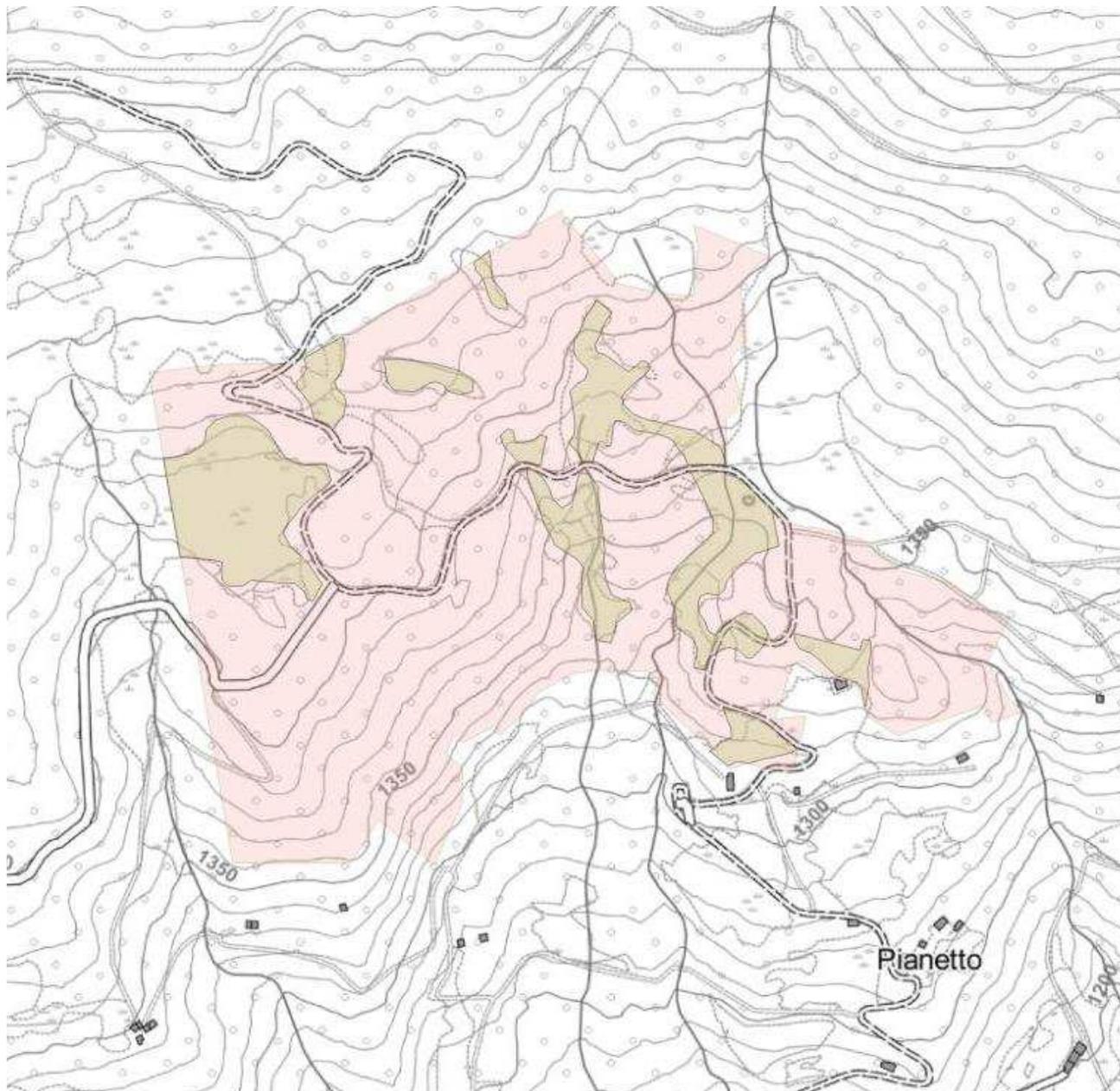
Limitando il calcolo alle sole aree a pascolo deriva un carico pari a 5 UBA

	Superficie (ha)	Prod (q.li/ha s.s.)	Rd	Cs	Prod (q.li)	Prod(kg)
<b>Pascolo</b>	4,4	20	0,9	0,8	63,36	6336
<b>Bosco pascolabile</b>		10	0,9	0,8	0	0
					<b>Totale</b>	<b>6336</b>
<b>Calcolo UBA</b>		<b>4,6933333</b>				

In base alle tabelle sopra riportate si evince che il carico sostenibile dal pascolo in oggetto è pari a **14 U.B.A.** : si reputa sensato suddividere il carico in :

**- 5 U.B.A e - 45 ovini**

Poiché la prevalenza del comprensorio pascolivo è caratterizzato da bosco, globalmente **in tale comprensorio il pascolo caprino è vietato.**



Aree ritenute pascolabili 

Aree boscate ritenute pascolabili 

### Calcolo tariffe

Secondo quanto stabilito con Delibera di Giunta Comunale del 2014 le tariffe per l'utilizzo dei pascoli comunali sono le seguenti :

	Titolari del diritto di uso civico	Non titolari del diritto di uso civico
Pascoli bovini (per U.B.A)	40,00 €	65,00€
Pascoli ovicaprini (a capo)	5,00 €	800 €

Da quanto sopra si evince che l'importo a base d'asta per la concessione in affitto del pascolo, alla data odierna, è il seguente:

#### Per i non Titolari del diritto di uso civico

$$5 \text{ U.B.A.} \times 65,00 \text{ €} + 45 \text{ ovini} \times 8,00 \text{ €} = 325 \text{ €} + 360 \text{ €} = 685 \text{ €}$$

### Condizione pascolo e Interventi proposti

In caso di presenza contemporanea di bovini e di ovini, dato che il bosco caratterizza circa tre quarti del pascolo, deve essere cura del concessionario suddividere il pascolo in sottoaree di pascolamento mediante l'utilizzo di recinzioni mobili con filo elettrico e di destinare quelle più produttive a livello di cotica erbosa al pascolo bovino, quelle meno produttive e più impervie a quello ovino. E' quindi basilare la preventiva programmazione di un pascolo "turnato". **Il pascolo caprino è vietato**

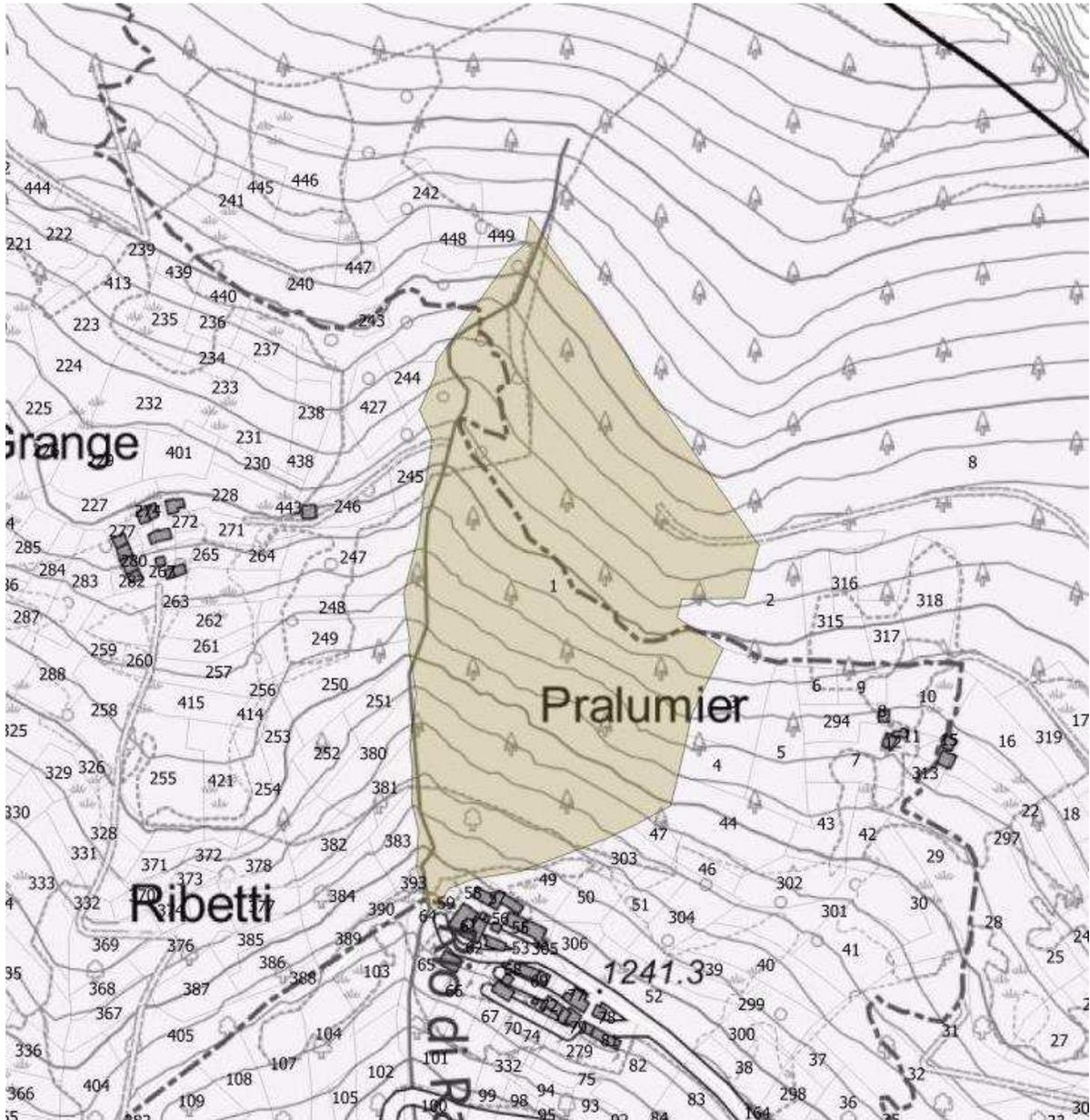
Gli animali devono essere fatti sostare nella singola sottoarea sino ad ottimale sfruttamento di tutte le specie erbacee, anche quelle di valore pastorale minore.

Al fine di eliminare e/o limitare l'affermazione della copertura arbustiva e contemporaneamente migliorare dal punto di vista qualitativo e quantitativo la cotica erbosa, si propone di attuare annualmente ed in zone adeguate, la pratica della stabbiatura.

### 3.4

## Pascolo Pra Lunie

Foglio 7 / Mappale 1 ( 42.808 mq)



Visualizzazione pascolo su Planimetria catastale e BDTRE - Raster



Visualizzazione pascolo su Ortofoto

In base alle informazioni reperite da chi utilizza il pascolo si evince che per 2 giorni all'inizio della stagione pascoliva viene condotto un gregge di capre variabile tra 300 e 350 capi; in seguito per 1 giorno l'area viene fatta pascolare da circa 10 manze.

La quasi totalità del comprensorio pascolivo è boscato e, in base alla Carta Forestale dell'IPLA aggiornata al 2016 ed in base ai sopralluoghi eseguiti, la copertura vegetale è ascrivibile al tipo forestale della "Pineta mesalpica acidofila di Pino silvestre"; a tratti il pino è rinvenibile consociato a latifoglie varie.

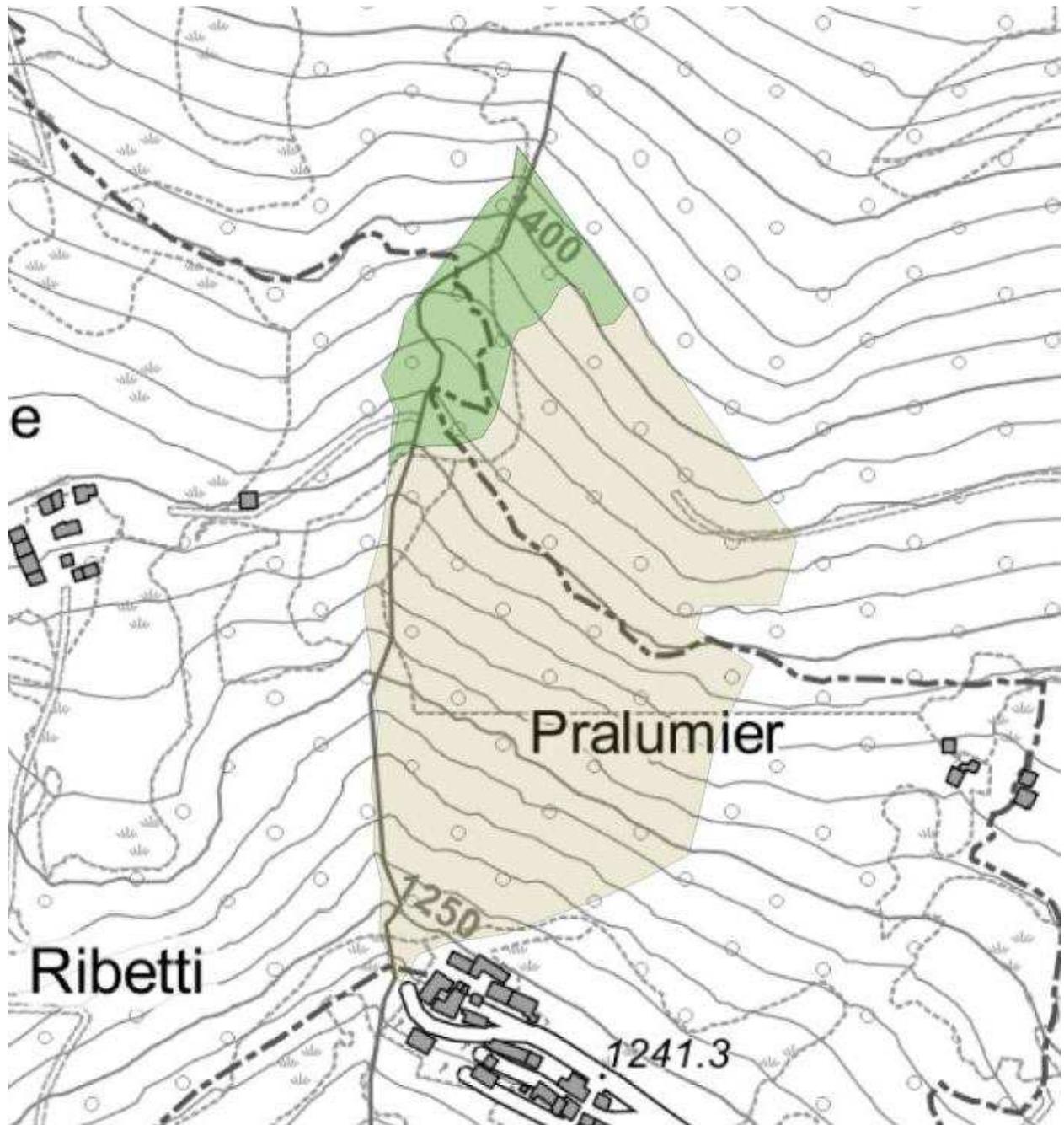
	Superficie (ha)	Prod (q.li/ha s.s.)	Rd	Cs	Prod (q.li)	Prod(kg)
<b>Bosco pascolabile</b>	2,7	10	0,9	0,8	19,44	1944
<b>Pascolo</b>	0,62	15	0,9	0,8	6,696	669,6
					<b>Totale</b>	<b>2613,6</b>
	Calcolo UBA	<b>1,936</b>				

In base alla tabella sopra riportata si evince che il carico sostenibile dal pascolo in oggetto è pari a **2 U.B.A.**

Poiché il pascolo è caratterizzato quasi totalmente da bosco, si reputa preferibile suddividere il carico in :

**1 UBA e 5 ovini**

Poiché la quasi totalità prevalenza del comprensorio pascolivo è caratterizzata da bosco, globalmente in tale comprensorio **il pascolo caprino è vietato.**



Aree ritenute pascolabili



Aree boscate ritenute pascolabili



### Calcolo tariffe

Secondo quanto stabilito con Delibera di Giunta Comunale del 2014 le tariffe per l'utilizzo dei pascoli comunali sono le seguenti :

	Titolari del diritto di uso civico	Non titolari del diritto di uso civico
Pascoli bovini (per U.B.A)	40,00 €	65,00€
Pascoli ovicaprini (a capo)	5,00 €	800 €

Da quanto sopra si evince che l'importo a base d'asta per la concessione in affitto del pascolo, alla data odierna, è il seguente:

Per i non Titolari del diritto di uso civico

$$1 \text{ U.B.A.} \times 65,00 \text{ €} + 5 \text{ ovini} \times 8,00 \text{ €} = 65 \text{ €} + 40 \text{ €} = 105 \text{ €}$$

### Conduzione pascolo e Interventi proposti

In caso di presenza contemporanea di bovini ed ovini sarà cura del concessionario suddividere il pascolo in sottoaree di pascolamento e di destinare quelle più produttive a livello di cotica erbosa al pascolo bovino, quelle meno produttive e più impervie a quello ovino.

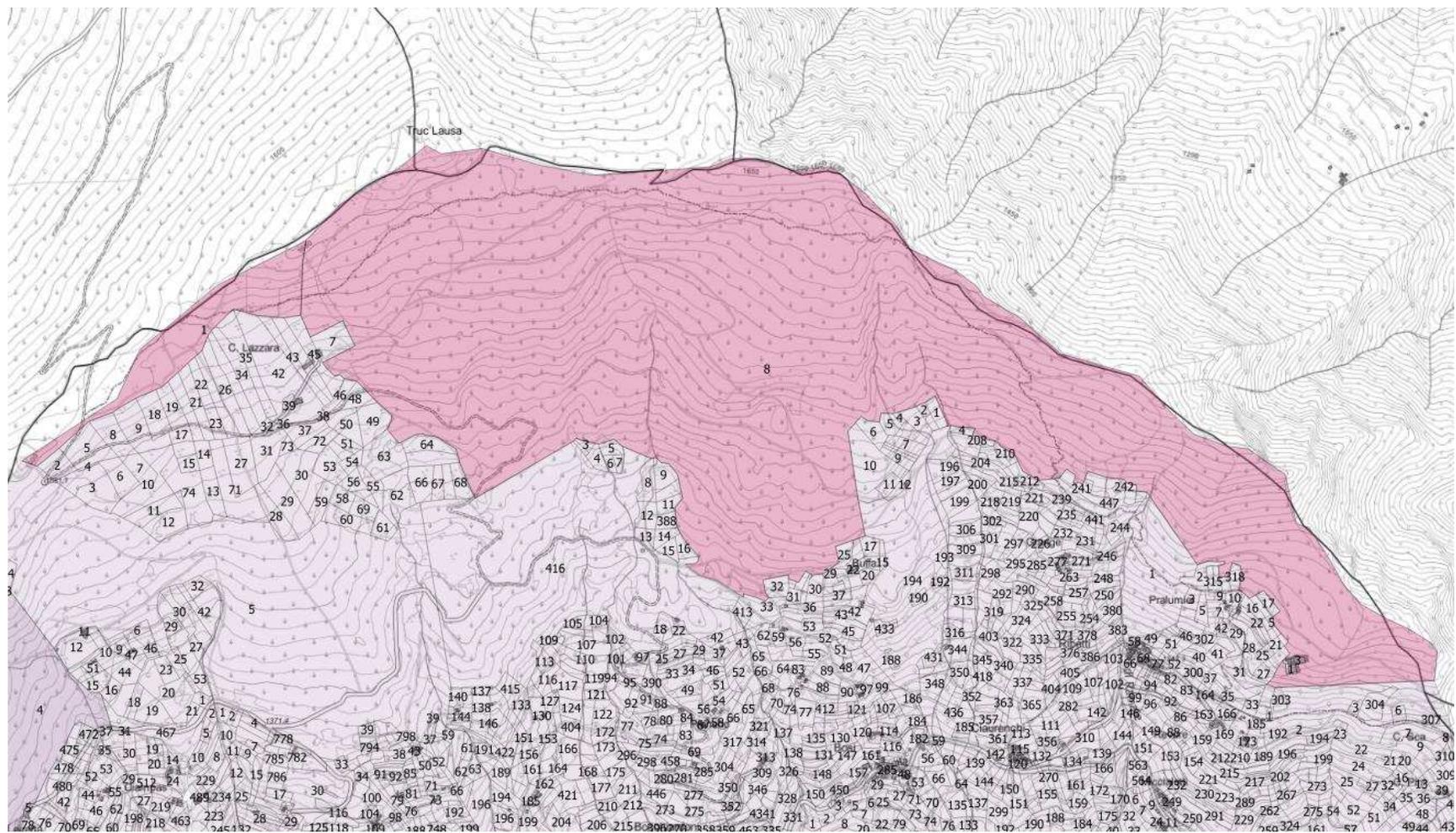
**Deve essere vietato il pascolo caprino.**

3.5

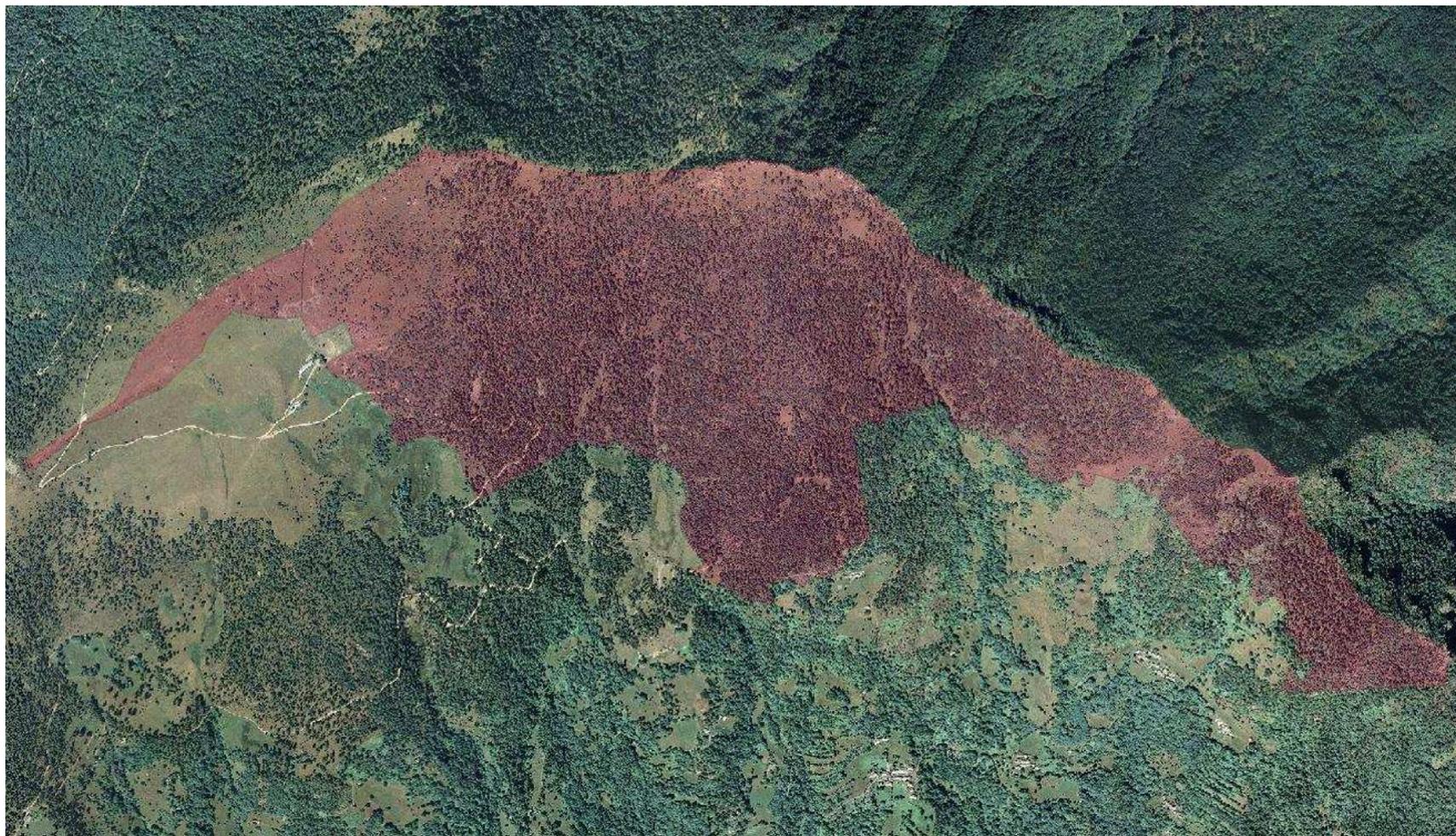
## **Pascolo Mianda Lazzarà – Truc Lausa**

**Foglio n. 1 – Mappale n. 8 (141.5124 mq)**

**Foglio n. 2 – Mappale n. 1 (56.957 mq)**



Visualizzazione pascolo su Planimetria catastale e BDTRE - Raster



Visualizzazione pascolo su Ortofoto

In base ad informazioni reperite dal conduttore il pascolo viene utilizzato a fine maggio per 1 settimana da circa 500 ovicapri; a settembre per 15 – 20 giorni da 30 – 35 vacche e 35 – 40 manze.

La maggior parte del pascolo è boscato e, in base alla Carta Forestale dell'IPLA aggiornata al 2016, la copertura vegetale è ascrivibile per circa due terzi al tipo forestale della "Pineta mesalpica acidofila di Pino silvestre", per circa un terzo a quello del "Lariceto montano variante con Pino silvestre".

Si sottolinea che all'interno del comprensorio pascolivo è stato redatto a cura dell'Ufficio Forestale della Comunità Montana del Pinerolese un "Progetto di intervento con programmazione pluriennale dei tagli" del Lotto "Lausa", che riguarda una superficie di intervento di circa 35 ha.

Il progetto è articolato su tre periodi di intervento.

Il tratto di versante interessato dal lotto (all'interno del comprensorio pascolivo in oggetto), risulta caratterizzato da boschi di conifere (pino silvestre, larice, abete rosso) di origine artificiale o d'invasione (con superfici più ridotte occupate da boscaglie d'invasione): tali boschi oltre ad avere un ruolo protettivo, diretto ed indiretto, svolgono anche quello di attrattiva turistica, in quanto facilmente raggiungibili. L'abbandono dei vecchi pascoli e l'esecuzione di rimboschimenti hanno creato nel corso degli anni i presupposti per una successione del bosco, verso forme più evolute, già in atto in alcune zone. Sono quindi proponibili interventi di miglioramento che prevedono dei tagli di diradamento delle zone più dense e tagli di maturità atti a favorire la rinnovazione già presente, specie quella di latifoglie autoctone.

In particolare nell'area oggetto dell'intervento selvicolturale si sviluppa una giovane fustaia mista, principalmente costituita da pino silvestre, larice, abete rosso con buona presenza di betulla.

L'intervento selvicolturale, dove assumerà carattere di taglio di diradamento selettivo, dovrà perseguire obiettivi molteplici in cui saranno comunque inizialmente favoriti gli individui di maggiore stabilità, con chioma espansa e migliore portamento, riducendo, quindi notevolmente il numero dei soggetti arborei, ma incidendo meno sulla provvigione e mantenendo una copertura ottimale. In seguito ai diradamenti verranno aumentate sia la fruibilità turistica del bosco (riducendo di fatto lo strato forestale sottomesso), al fine di dare

quell'aspetto di "pulito" sia l'offerta di foraggio sotto copertura fornendo quindi al bestiame che sotto vi pascola maggiore quantità di erba al suolo.

Poichè il taglio previsto assumerà a zone anche un carattere di taglio di maturità atto a favorire la rinnovazione già presente, in tali zone il pascolo dovrà essere vietato.

Da una superficie boscata teoricamente pascolabile pari a 99 ha, si reputa sensato togliere il 30 % della superficie del lotto Lausa, pari a 35 ha x 30 % = 10 ha.

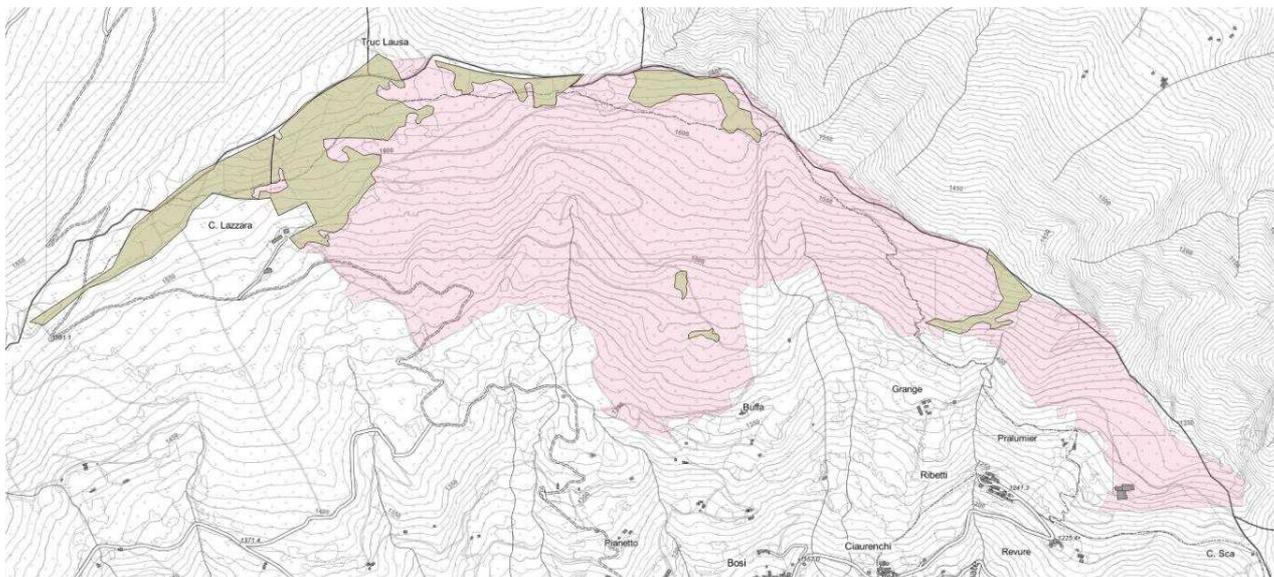
Quindi la superficie di bosco pascolabile su cui calcolare il carico è stata considerata pari a 89 ha.

	Superficie (ha)	Prod (q.li/ha s.s.)	Rd	Cs	Prod (q.li)	Prod(kg)
<b>Pascolo</b>	20	20	0,9	0,8	288	28800
<b>Bosco pascolabile</b>	89	10	0,9	0,8	640,8	64080
					<b>Totale</b>	<b>92880</b>
Calcolo UBA		68,8				

In base alla tabella sopra riportata si evince che il carico sostenibile dal pascolo in oggetto è pari a **69 U.B.A.**

Poiché il pascolo è caratterizzato per la maggior parte da bosco, da considerarsi pascolabile, si reputa preferibile, ma non vincolante suddividere il carico in :

**24 UBA e 225 ovini** (dei quali 100 possono essere sostituiti da caprini, solo però nelle aree a pascolo vere e proprie, non nel bosco).



Aree ritenute pascolabili 

Aree boscate ritenute pascolabili 

### Calcolo tariffe

Secondo quanto stabilito con Delibera di Giunta Comunale del 2014 le tariffe per l'utilizzo dei pascoli comunali sono le seguenti :

	Titolari del diritto di uso civico	Non titolari del diritto di uso civico
Pascoli bovini (per U.B.A)	40,00 €	65,00€
Pascoli ovicaprini (a capo)	5,00 €	800 €

Da quanto sopra si evince che l'importo a base d'asta per la concessione in affitto del pascolo, alla data odierna, è il seguente:

Per i non Titolari del diritto di uso civico

$$24 \text{ U.B.A.} \times 65,00 \text{ €} + 225 \text{ ovini} \times 8,00 \text{ €} = 1.560 \text{ €} + 1.800 \text{ €} = 3.360 \text{ €}$$

### **Condizione pascolo e Interventi proposti**

**Il pascolo in generale deve essere vietato nelle aree boscate interessate da tagli di maturità volti a favorire la rinnovazione.**

**Deve essere quindi cura del conduttore del pascolo, all'inizio di ogni stagione pascoliva, previo un sopralluogo preliminare, escludere dal pascolo le zone in cui si sta affermando la rinnovazione non solo di pino silvestre e larice, ma anche di latifoglie quali betulla, acero, tiglio, frassino.**

Premettendo che **nelle aree boscate il pascolo caprino deve essere vietato**, in caso di presenza contemporanea di bovini ed ovini / caprini nelle aree prettamente pascolive, deve essere cura del concessionario suddividere il pascolo in sottoaree di pascolamento e di destinare quelle più produttive a livello di cotica erbosa ai bovini e le altre (meno produttive e più impervie) a quello ovino e / o caprino.

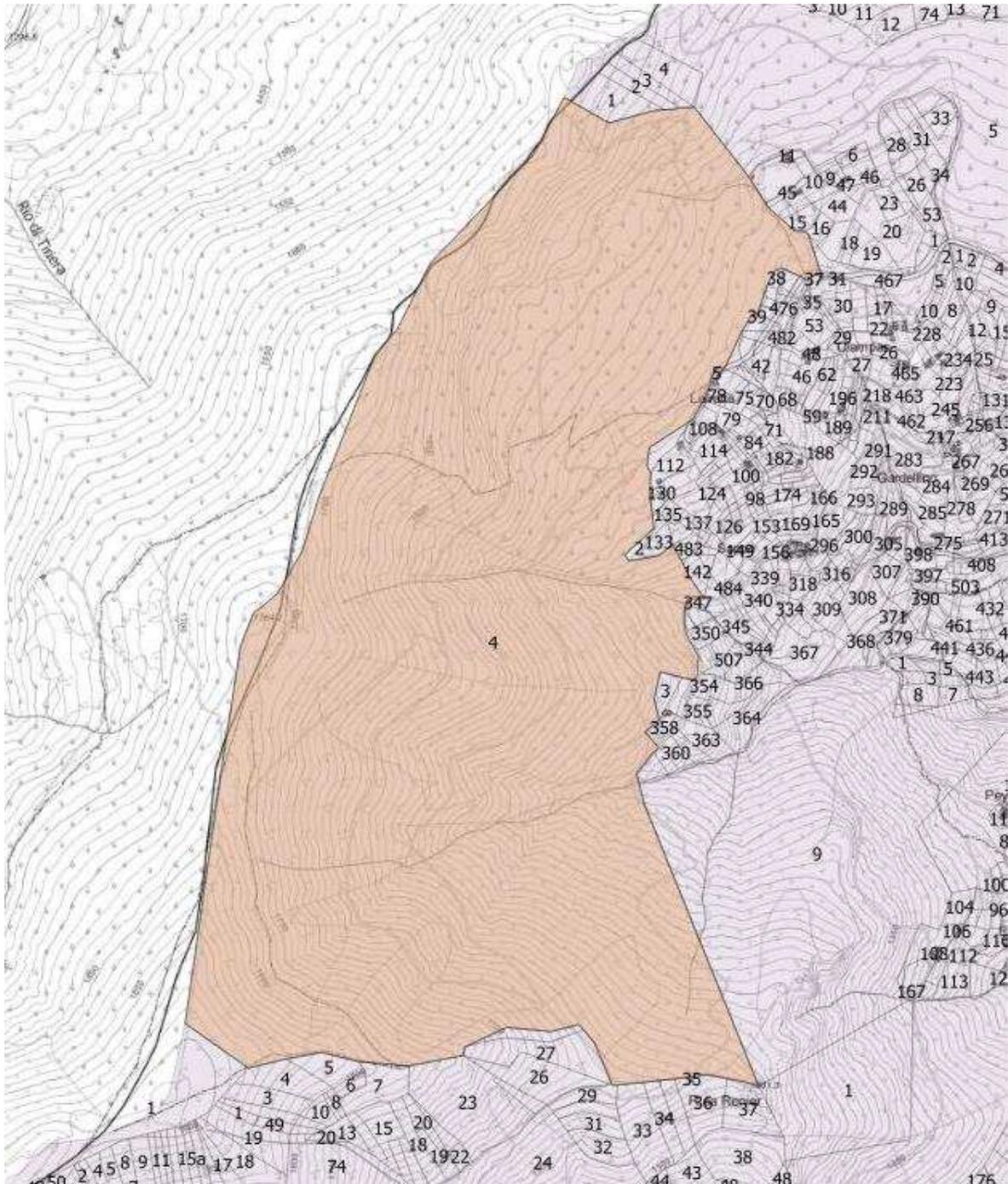
Questa separazione si ritiene basilare al fine conservare le aree a copertura erbacea e migliorare le altre.

Al fine di eliminare e/o limitare l'affermazione della copertura arbustiva e contemporaneamente migliorare dal punto di vista qualitativo e quantitativo la cotica erbosa, si propone di attuare annualmente ed in zone adeguate, la pratica della stabbiatura.

3.6

Pascolo Sappè – L'Eiretta

Foglio n. 17 – Mappale n. 4 (1389312 mq)



Visualizzazione pascolo su Planimetria catastale e BDTRE - Raster



Visualizzazione pascolo su Ortofoto

Il comprensorio pascolivo in oggetto è caratterizzato in parte da copertura boschiva ascrivibile per circa due terzi al tipo forestale del “Lariceto montano variante con latifoglie miste” per un terzo a quello del “Betuleto montano”, sostituito alle quote inferiori dall’”Acerò – tiglio- frassineto”.

Sono state considerate prettamente pascolive anche le aree cartografate nella Carta Forestale dell’IPLA aggiornata al 2016 come “Boscaglie di invasione”

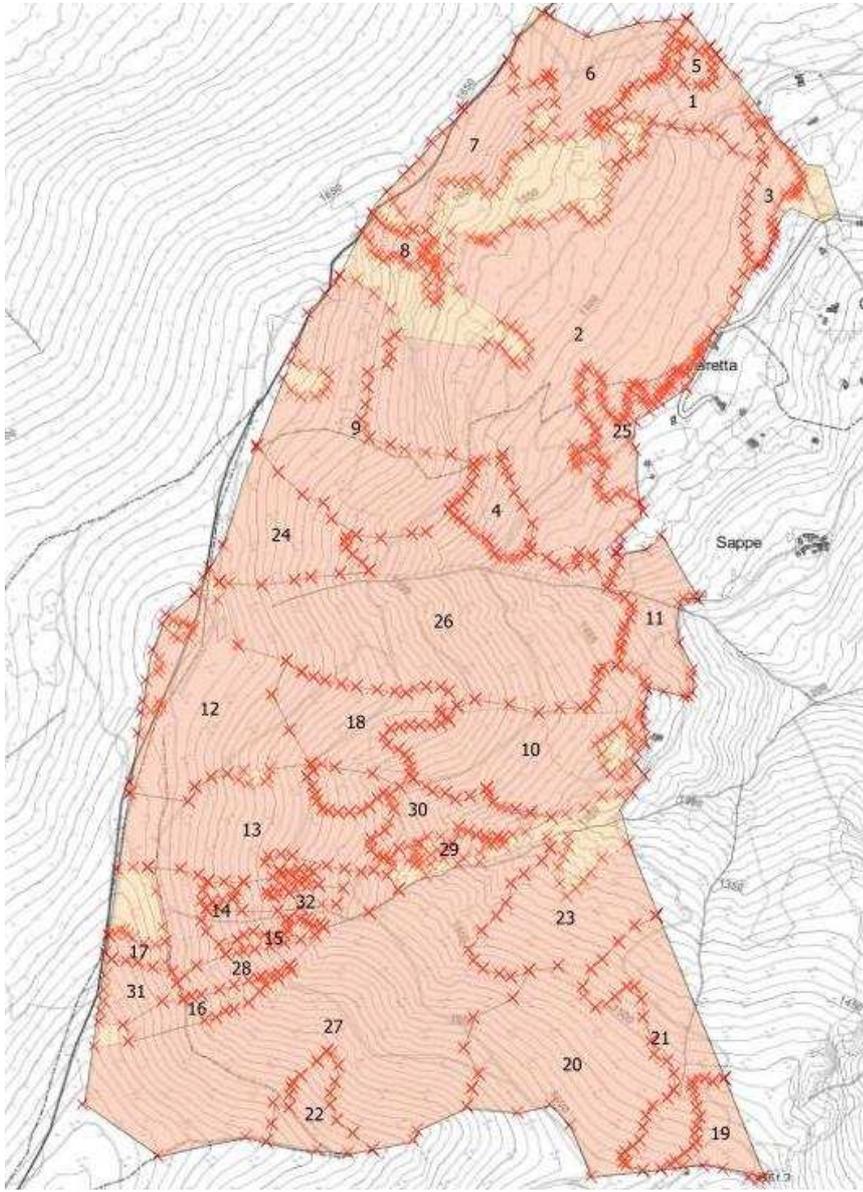
In base ad in formazioni reperite presso il conduttore del pascolo l’area viene utilizzata per 25 – 30 giorni tra giugno ed inizio luglio con circa 58 capi adulti, che ritornano poi per circa 5 giorni a settembre

	Superficie (ha)	Prod (q.li/ha s.s.)	Rd	Cs	Prod (q.li)	Prod(kg)
<b>Arbusti</b>	49	10	0,9	0,8	352,8	35280
<b>Bosco pascolabile</b>	30	10	0,9	0,8	216	21600
<b>Pascolo</b>	40	15	0,9	0,8	432	43200
					<b>Totale</b>	<b>100080</b>
	Calcolo UBA	<b>74,13333333</b>				

In base alla tabella sopra riportata si evince che il carico sostenibile dal pascolo in oggetto è pari a **74 U.B.A.**

Si reputa sensato suddividere il carico in :

**28 UBA e 230 ovini** (dei quali 100 possono essere sostituiti da caprini, solo però nelle aree a pascolo a prevalente copertura arbustiva e/o in cui la presenza di specie arboree è sporadica).



1	Lariceto
2	Lariceto
3	Lariceto
4	Lariceto
5	Pascolo
6	Pascolo
7	Pascolo
8	Pascolo
9	Pascolo
10	Betuleto
11	Acero-Tiglio-Frassineto
12	Pascolo
13	Pascolo
14	Pascolo
15	Pascolo
16	Pascolo
17	Pascolo
18	Pascolo
19	Pascolo
20	Pascolo
21	Arbusti
22	Pascolo
23	Pascolo
24	Pascolo
25	Pascolo
26	Arbusti
27	Arbusti
28	Arbusti
29	Pascolo
30	Arbusti
31	Arbusti
32	Arbusti
33	Arbusti

### Calcolo tariffe

Secondo quanto stabilito con Delibera di Giunta Comunale del 2014 le tariffe per l'utilizzo dei pascoli comunali sono le seguenti :

	Titolari del diritto di uso civico	Non titolari del diritto di uso civico
Pascoli bovini (per U.B.A)	40,00 €	65,00€
Pascoli ovicaprini (a capo)	5,00 €	800 €

Da quanto sopra si evince che l'importo a base d'asta per la concessione in affitto del pascolo, alla data odierna, è il seguente:

#### Per i non Titolari del diritto di uso civico

$$28 \text{ U.B.A.} \times 65,00 \text{ €} + 230 \text{ ovini} \times 8,00 \text{ €} = 1820 \text{ €} + 1840 \text{ €} = 3660 \text{ €}$$

### Conduzione pascolo e Interventi proposti

In caso di presenza contemporanea di bovini ed ovini e/o caprini deve essere cura del concessionario suddividere il pascolo in sottoaree di pascolamento e di destinare quelle realmente a pascolo (più produttive a livello di cotica erbosa) ai bovini e le altre (meno produttive e più impervie) a quello ovino e / o caprino.

Questa separazione è basilare al fine conservare le aree a copertura erbacea e migliorare le altre. **Nelle aree boscate il pascolo caprino deve essere vietato.**

Gli animali devono essere fatti sostare nella singola sottoarea sino ad ottimale sfruttamento di tutte le specie erbacee, anche quelle di valore pastorale minore.

Sarebbe ottimale programmare il pascolo iniziando dalle sottoaree a quota più bassa per poter sfruttare successivamente il ricaccio.

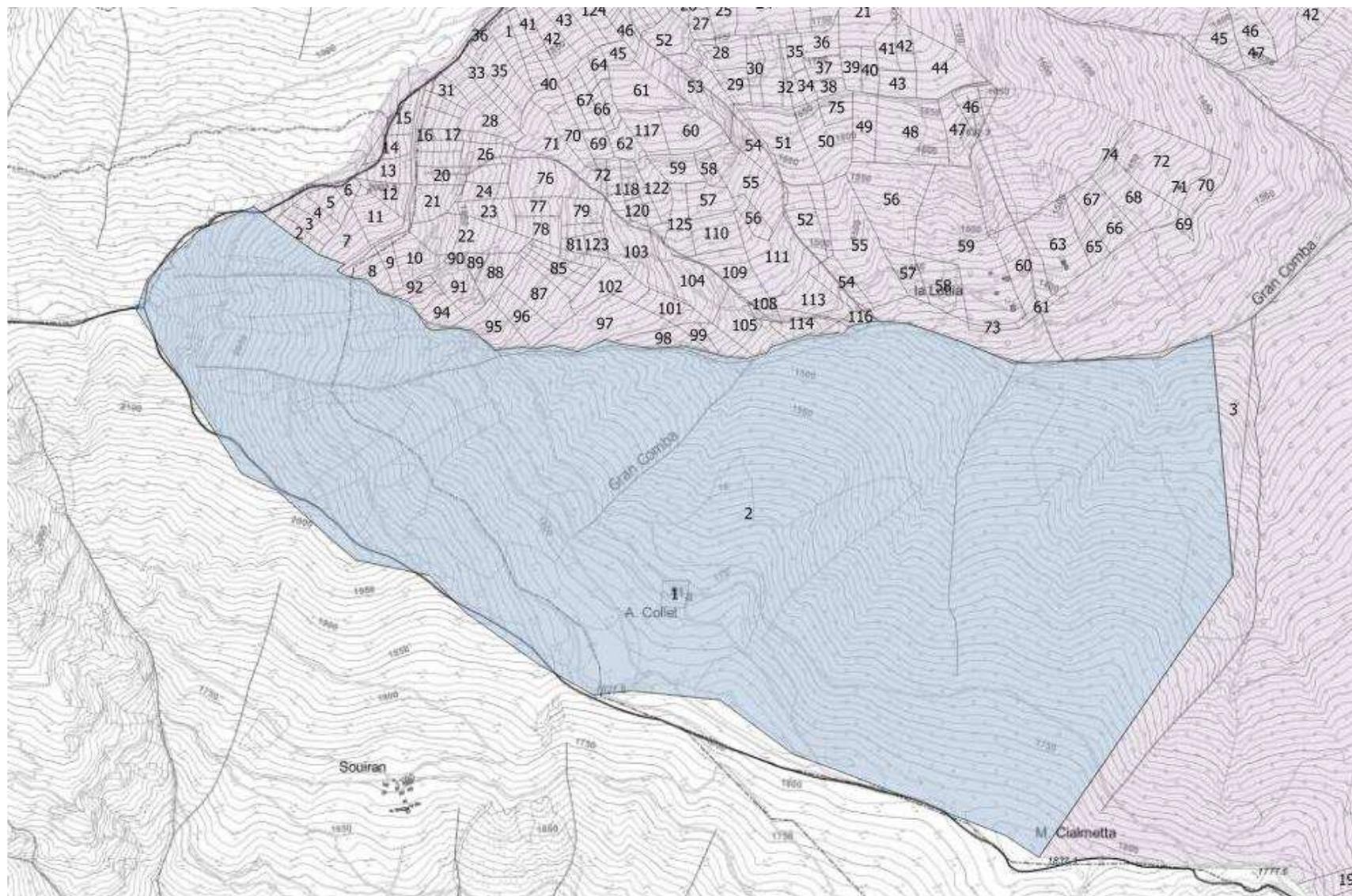
Al fine di eliminare e/o limitare l'affermazione della copertura arbustiva e contemporaneamente migliorare dal punto di vista qualitativo e quantitativo la cotica erbosa, si propone di attuare annualmente ed in zone adeguate, la pratica della stabbatura.

3.7

**Pascolo Alpe Collet**

**Foglio n. 21 – Mappale n. 2 (1278714 mq)**

**Foglio n. 21 – Mappale n. 1 (2.290 mq)**



Visualizzazione pascolo su Planimetria catastale e BDTRE - Raster



Visualizzazione pascolo su Ortofoto

Il comprensorio pascolivo in oggetto, in base a quanto specificato nella Carta Forestale dell'IPLA aggiornata al 2016, è caratterizzato per circa la metà da aree boscate ascrivibili per la maggior parte alla categoria forestale delle "Boscaglie pioniere di invasione"; tipo forestale "Boscaglia rupestre pioniera" (mista a tratti a larice ed abete rosso) che alle quote inferiori ed al limite est del comprensorio lascia in parte il posto alla "Faggeta oligotrofica variante con latifoglie miste su suoli superficiali". Nella rimanente parte prevalgono aree a copertura prevalentemente arbustiva che solo in prossimità dei fabbricati dell'Alpe Collet e lungo alcuni tratti di versante a pendenza elevata nella parte nord-est del comprensorio lasciano il posto ad aree prettamente pascolive.

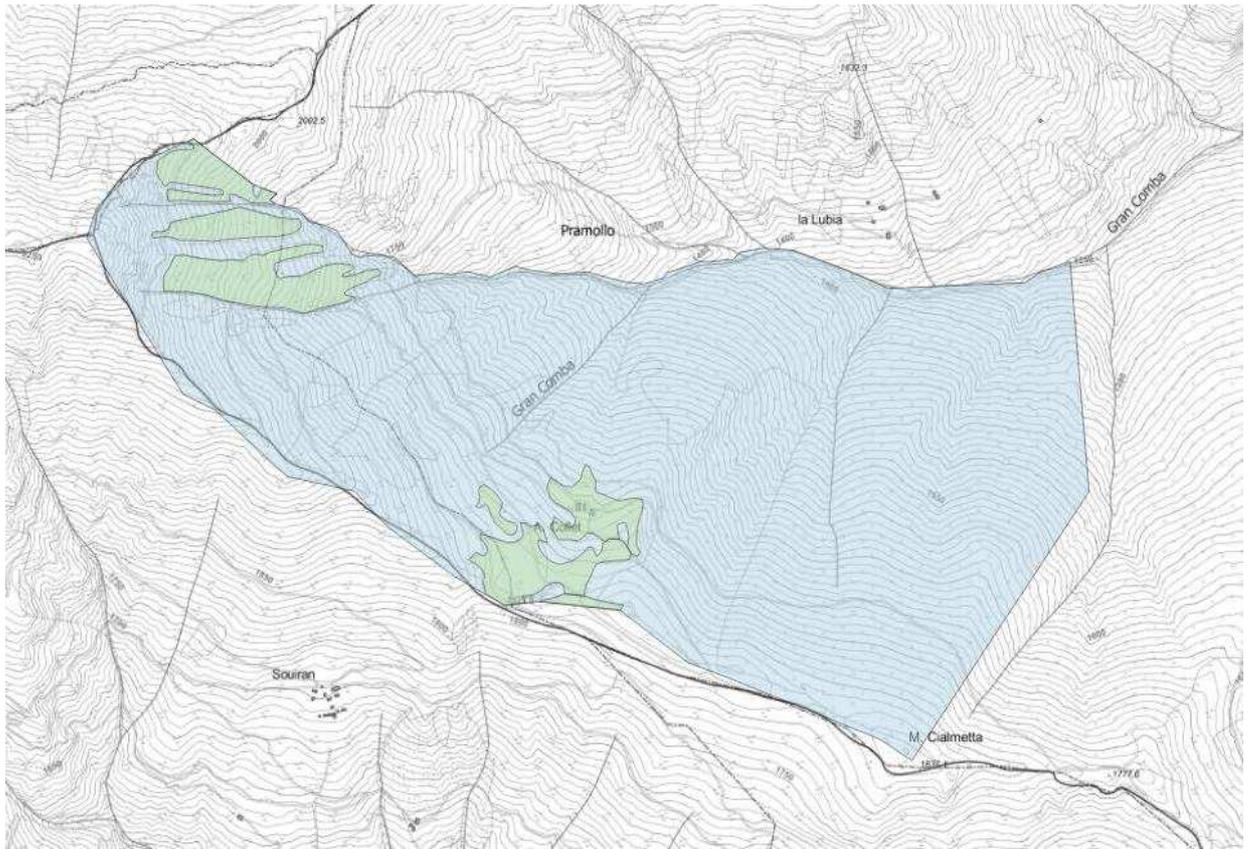
Bovini

	Superficie (ha)	Prod (q.li/ha s.s.)	Rd	Cs	Prod (q.li)	Prod(kg)
<b>Pascolo</b>	10	21	0,9	0,8	151,2	15120
<b>Bosco pascolabile</b>		11	0,9	0,8	0	0
					Totale	15120
	Calcolo UBA	<b>11,2</b>				

Ovini

	Superficie (ha)	Prod (q.li/ha s.s.)	Rd	Cs	Prod (q.li)	Prod(kg)
<b>Pascolo</b>		21	0,9	0,8	0	0
<b>Bosco pascolabile - arbusti</b>	75	11	0,9	0,8	594	59400
					Totale	59400
	Calcolo UBA	<b>44</b>				

In base alla tabelle sopra riportate si evince che il carico sostenibile dal pascolo in oggetto è pari a **11 U.B.A. e (44 UBA / 0,2) = 220 ovini** (dei quali 100 possono essere sostituiti da caprini, solo però nelle aree a pascolo a prevalente copertura arbustiva e/o in cui la presenza di specie arboree è sporadica).



Aree (con copertura erbacea) ritenute pascolabili



### Calcolo tariffe per stagione pascoliva 2019

Secondo quanto stabilito con Delibera di Giunta Comunale del 2014 le tariffe per l'utilizzo dei pascoli comunali sono le seguenti :

	Titolari del diritto di uso civico	Non titolari del diritto di uso civico
Pascoli bovini (per U.B.A)	40,00 €	65,00€
Pascoli ovicaprini (a capo)	5,00 €	800 €

a quanto sopra si evince che l'importo a base d'asta per la concessione in affitto del pascolo, alla data odierna, è il seguente:

Per i non Titolari del diritto di uso civico

$$11 \text{ U.B.A.} \times 65,00 \text{ €} + 220 \text{ ovini} \times 8,00 \text{ €} = 715 \text{ €} + 1760 \text{ €} = 2475 \text{ €}$$

### Conduzione pascolo e Interventi proposti

Le aree in cui è presente una buona copertura erbacea devono essere pascolate da bovini in maniera razionale (posizionamento di recinti) al fine di conservarne l'attuale composizione floristica ed evitarne il peggioramento e/o la colonizzazione da parte di specie arbustive; deve in particolare essere contrastata la colonizzazione da parte del rododendro.

Nelle zone caratterizzate da presenza da bosco pascolabile o da copertura arbustiva il pascolo ovino deve essere attuato in maniera razionale e turnata al fine di contrastare l'aumento delle specie arbustive e/o del bosco. In tale maniera ed attuando periodicamente, in aree scelte in maniera adeguata la pratica della stabbiatura alcune zone possono negli anni essere recuperate al pascolo.

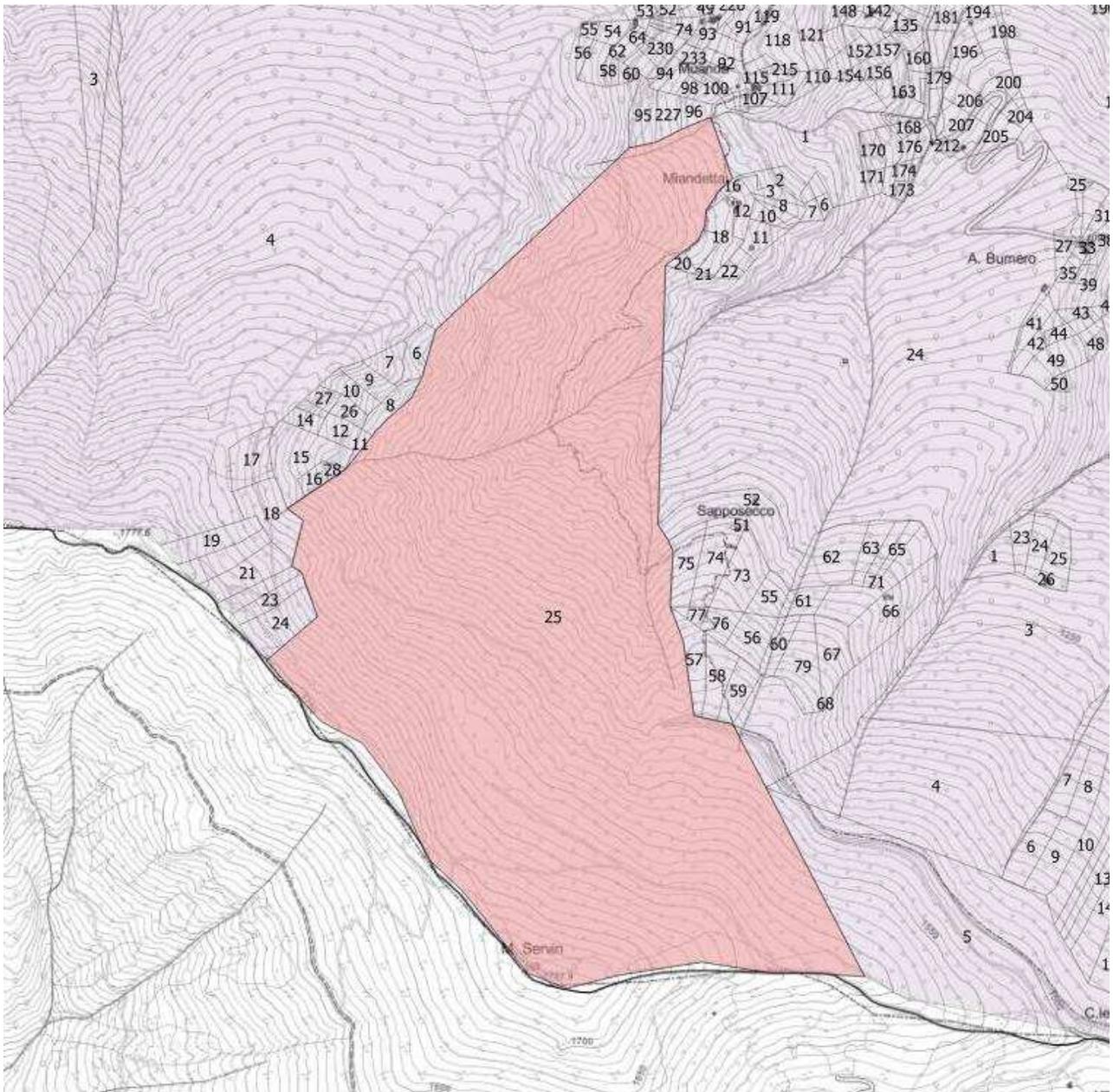
**Anche il pascolo caprino può essere utile al recupero di zone a pascolo, ma non in bosco.**

In caso di presenza contemporanea in alcune porzioni di pascolo di bovini ed ovini e/o caprini deve essere cura del concessionario suddividere il pascolo in sottoaree di pascolamento e di destinare quelle meno colonizzate da arbusti (quindi più produttive a livello di cotica erbosa) ai bovini e le altre (meno produttive e più impervie) a quello ovino e/o caprino (**bosco escluso**).

3.8

## Pascolo Monte Servin

Foglio n. 21 – Mappale n. 25 (830.300 mq)



Visualizzazione pascolo su Planimetria catastale e BDTRE - Raster



Visualizzazione pascolo su Ortofoto

Solo una ridotta parte del pascolo è occupata da aree prettamente pascolive; più estese sono le zone caratterizzate da copertura arbustiva in cui è molto diffuso il mirtillo. La maggior parte del pascolo è occupato da bosco, a tratti rado (in cui le specie caratterizzanti sono in prevalenza *Sorbus aucuparia* e, in misura più ridotta, *Betula pendula*) e/o alternato a copertura arbustiva.

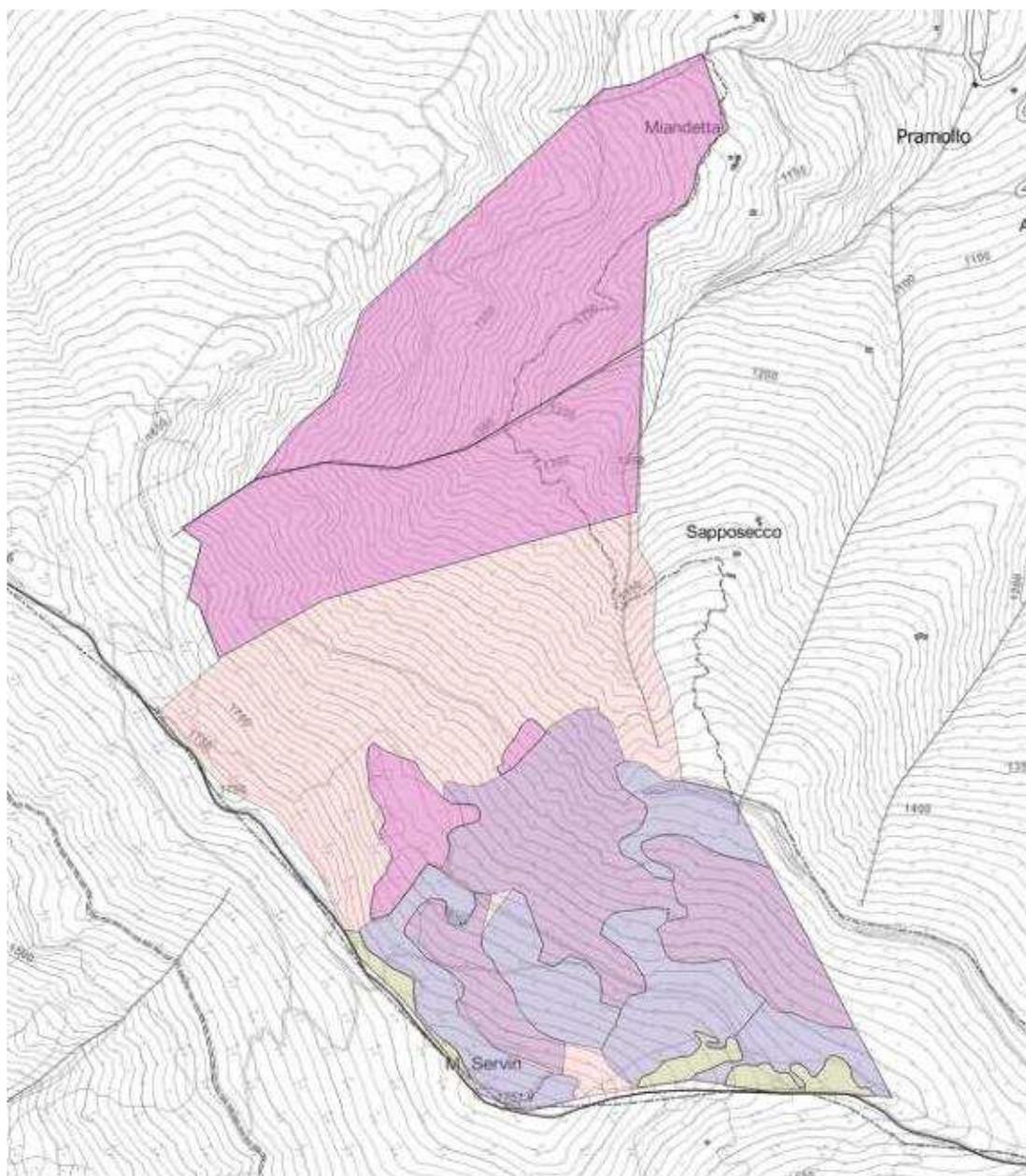
In base a quanto specificato nella Carta Forestale dell'IPLA aggiornata al 2016 la copertura forestale del comprensorio è ascrivibile alla categoria delle "Boscaglie pioniere di invasione"; al tipo forestale del "Betuleto montano", nel quale, alle quote superiori, si individua la "variante con larice".

In base alle informazioni reperite dal conduttore del pascolo esso viene utilizzato per circa 20 giorni ad agosto da una mandria composta da circa 40 – 45 vacche e circa 30 manze.

	Superficie (ha)	Prod (q.li/ha s.s.)	Rd	Cs	Prod (q.li)	Prod(kg)
<b>Arbusti</b>	11,6	12	0,9	0,8	100,224	10022,4
<b>Bosco pascolabile</b>	29	9	0,9	0,8	187,92	18792
<b>Pascolo</b>	1,6	20	0,9	0,8	23,04	2304
					Totale	31118,4
		Calcolo UBA	<b>23,05066667</b>			

In base alla tabella sopra riportata si evince che il carico sostenibile dal pascolo in oggetto è pari a **10 U.B.A. e  $(13 \text{ U.B.A.} / 0,2) = 65 \text{ ovini}$**  (dei quali 30 possono essere sostituiti da caprini, solo però nelle aree a pascolo non boscate)

**Nelle aree boscate deve essere vietato il pascolo caprino.**



Aree ritenute pascolabili 

Aree boscate ritenute pascolabili 

Aree boscate ritenute parzialmente pascolabili 

Aree arbustive ritenute pascolabili 

Aree non pascolabili 

### Calcolo tariffe

Secondo quanto stabilito con Delibera di Giunta Comunale del 2014 le tariffe per l'utilizzo dei pascoli comunali sono le seguenti :

	Titolari del diritto di uso civico	Non titolari del diritto di uso civico
Pascoli bovini (per U.B.A)	40,00 €	65,00€
Pascoli ovicaprini (a capo)	5,00 €	800 €

Da quanto sopra si evince che l'importo a base d'asta per la concessione in affitto del pascolo, alla data odierna, è il seguente:

#### Per i non Titolari del diritto di uso civico

$$10 \text{ U.B.A.} \times 65,00 \text{ €} + 65 \text{ ovini} \times 8,00 \text{ €} = 650 \text{ €} + 520 \text{ €} = 1170 \text{ €}$$

### Condizione pascolo e Interventi proposti

Le ridotte aree in cui è presente una buona copertura erbacea devono essere pascolate preferibilmente da bovini in maniera razionale (posizionamento di recinti) al fine di conservarne l'attuale composizione floristica ed evitarne il peggioramento e/o la colonizzazione da parte di specie arbustive; deve in particolare essere contrastata la colonizzazione da parte del rododendro.

Nelle zone caratterizzate da presenza da bosco pascolabile o da copertura arbustiva il pascolo ovino deve essere attuato in maniera razionale e turnata al fine di contrastare l'aumento delle specie arbustive e/o del bosco. In tale maniera ed attuando periodicamente, in aree scelte in maniera adeguata la pratica della stabbiatura alcune zone possono negli anni essere recuperate al pascolo.

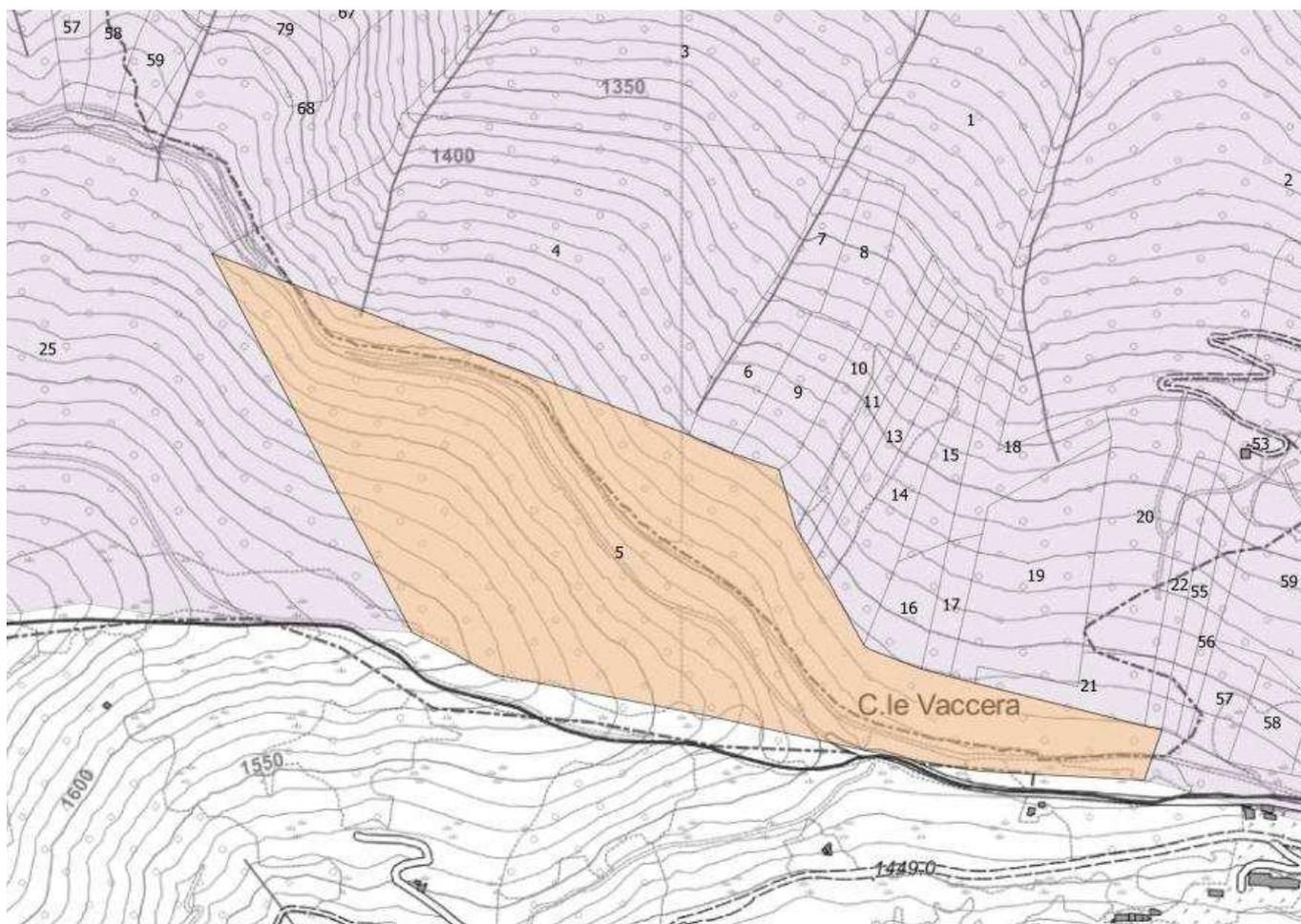
**Anche il pascolo caprino può essere utile al recupero di zone a pascolo, ma non in bosco.**

In caso di presenza contemporanea in alcune porzioni di pascolo di bovini ed ovini e/o caprini deve essere cura del concessionario suddividere il pascolo in sottoaree di pascolamento e di destinare quelle meno colonizzate da arbusti (quindi più produttive a livello di cotica erbosa) ai bovini e le altre (meno produttive e più arbustate ed impervie) a quello ovino e/o caprino (**bosco escluso**).

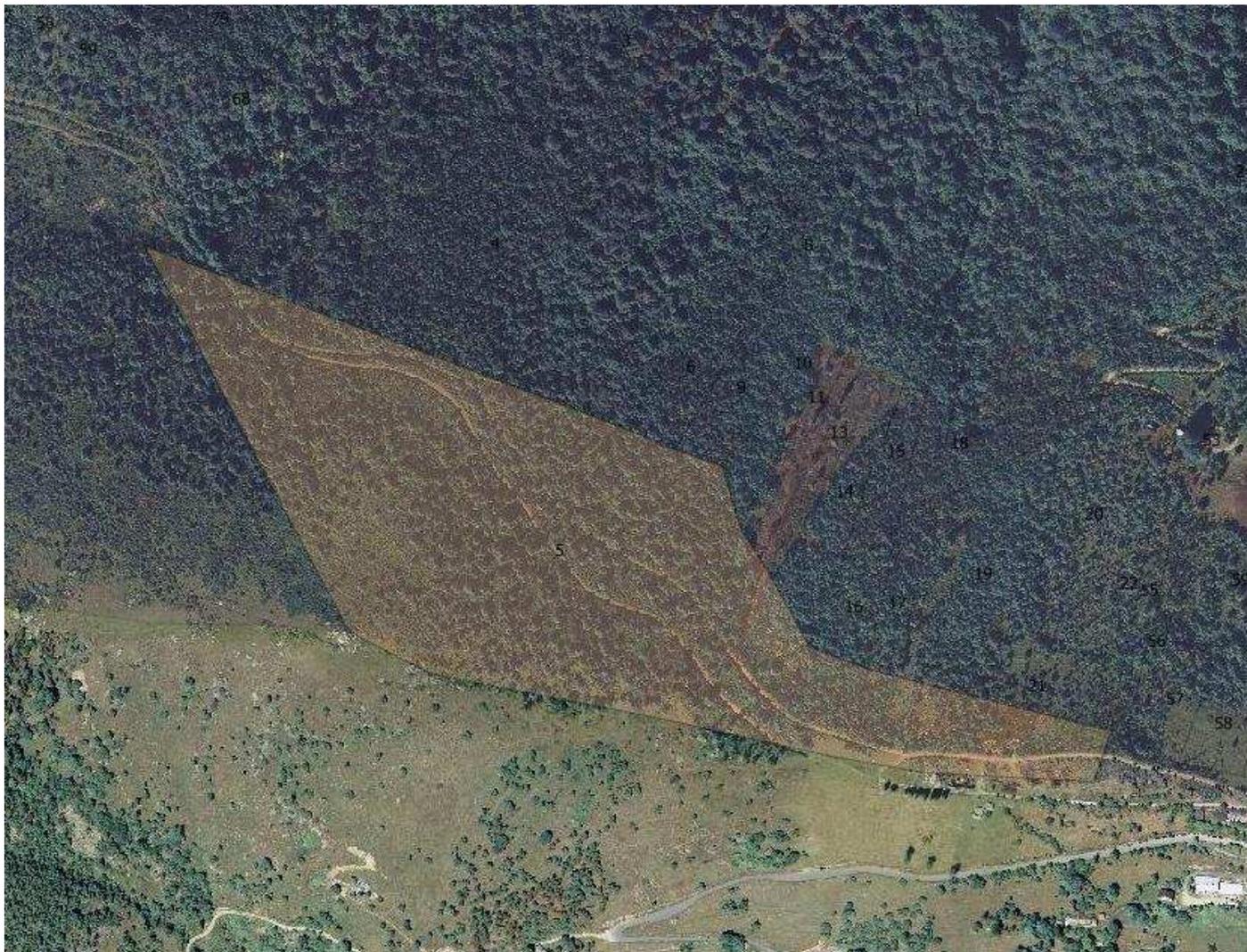
3.9

## Pascolo Colle Vaccera

Foglio n. 25 – Mappale n. 5 (141.302 mq)



Visualizzazione pascolo su Planimetria catastale e BDTRE - Raster



Visualizzazione pascolo su Ortofoto

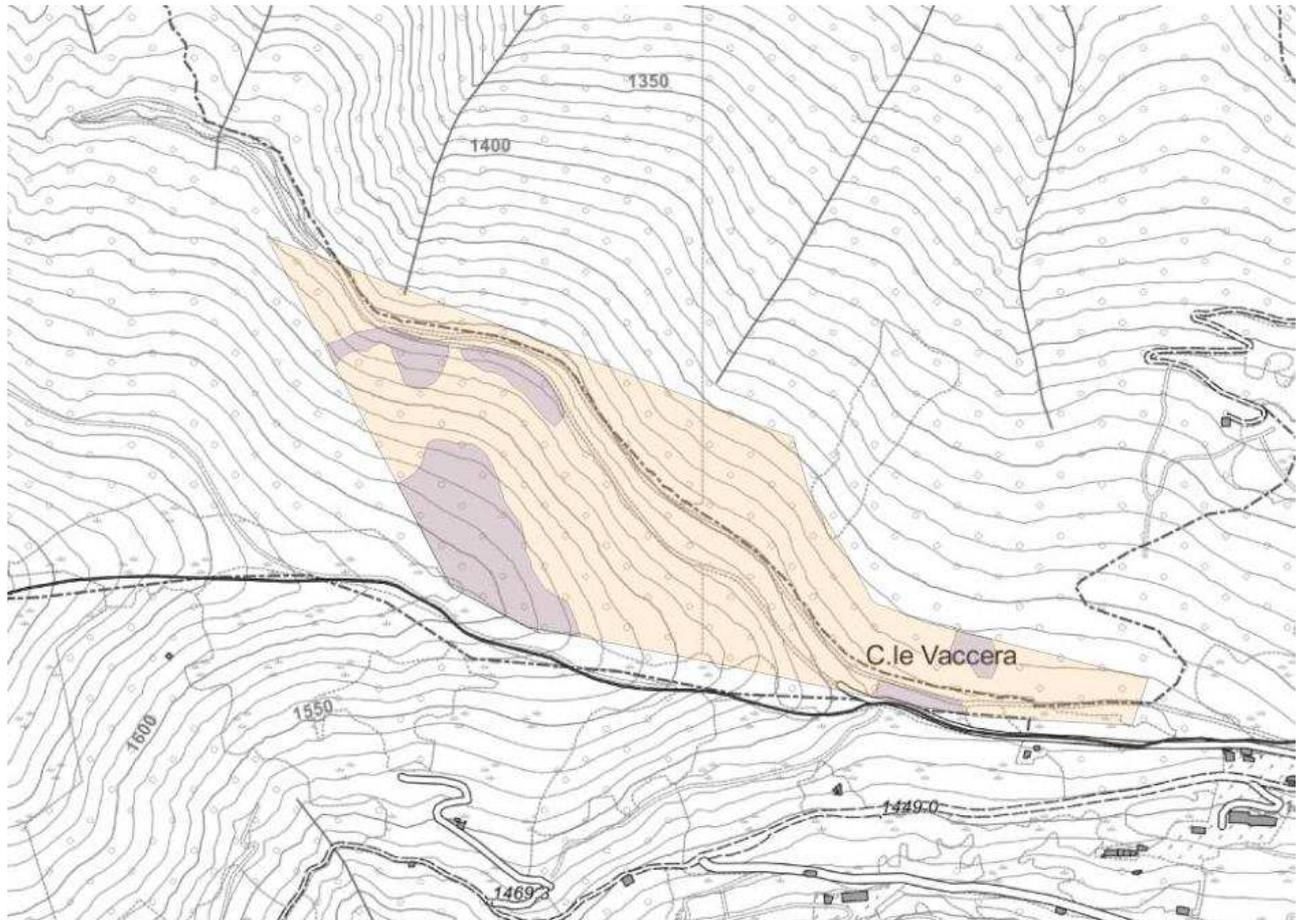
Fatta esclusione per alcune ridottissime superfici pascolive lungo il dislivello che segna il confine con il comune di Angrogna, circa 1/5 del pascolo è caratterizzato da vegetazione arbustiva bassa, con rilevante presenza di mirtillo e rododendro; il resto da bosco che, in base a quanto specificato nella Carta Forestale dell'IPLA aggiornata al 2016, risulta ascrivibile al tipo forestale del "Betuleto montano", per la maggior parte nella sua "variante con il larice". I sopralluoghi hanno permesso di accertare che a tratti il bosco è rado, con una marcata presenza, oltre che di betulla, anche di *Sorbus aucuparia* e *Alnus viridis*.

Il larice è rinvenibile in prevalenza alle quote superiori del pascolo.

In base alle informazioni fornite dal conduttore del pascolo esso viene utilizzato per circa 1 settimana a luglio da una mandria composta da circa 40 – 45 vacche e circa 30 manze.

	Superficie (ha)	Prod (q.li/ha s.s.)	Rd	Cs	Prod (q.li)	Prod(kg)
<b>Arbusti (+pascolo)</b>	2,5	12	0,9	0,8	21,6	2160
<b>Bosco pascolabile</b>	11	9	0,9	0,8	71,28	7128
					<b>Totale</b>	<b>9288</b>
Calcolo UBA		<b>6,88</b>				

In base alla tabella sopra riportata si evince che il carico sostenibile dal pascolo in oggetto è pari, per arrotondamento, a **7 U.B.A.** , **separabili in 3 U.B.A. e 20 ovini**



Aree arbustive ritenute pascolabili



Aree boscate ritenute pascolabili



### Calcolo tariffe per stagione pascoliva 2019

Secondo quanto stabilito con Delibera di Giunta Comunale del 2014 le tariffe per l'utilizzo dei pascoli comunali sono le seguenti :

	Titolari del diritto di uso civico	Non titolari del diritto di uso civico
Pascoli bovini (per U.B.A)	40,00 €	65,00€
Pascoli ovicaprini (a capo)	5,00 €	800 €

Da quanto sopra si evince che l'importo a base d'asta per la concessione in affitto del pascolo, alla data odierna, è il seguente:

Per i non Titolari del diritto di uso civico

$$3 \text{ U.B.A.} \times 65,00 \text{ €} + 20 \text{ ovini} \times 8,00 \text{ €} = 195 \text{ €} + 160 \text{ €} = 355 \text{ €}$$

### **Conduzione pascolo e Interventi proposti**

Le ridottissime superfici pascolive lungo il displuvio che segna il confine con il comune di Angrogna (non cartografate) devono essere pascolate preferibilmente da bovini in maniera razionale (posizionamento di recinti) al fine di conservarne l'attuale composizione floristica ed evitarne il peggioramento e/o la colonizzazione da parte di specie arbustive; deve in particolare essere contrastata la colonizzazione da parte del rododendro.

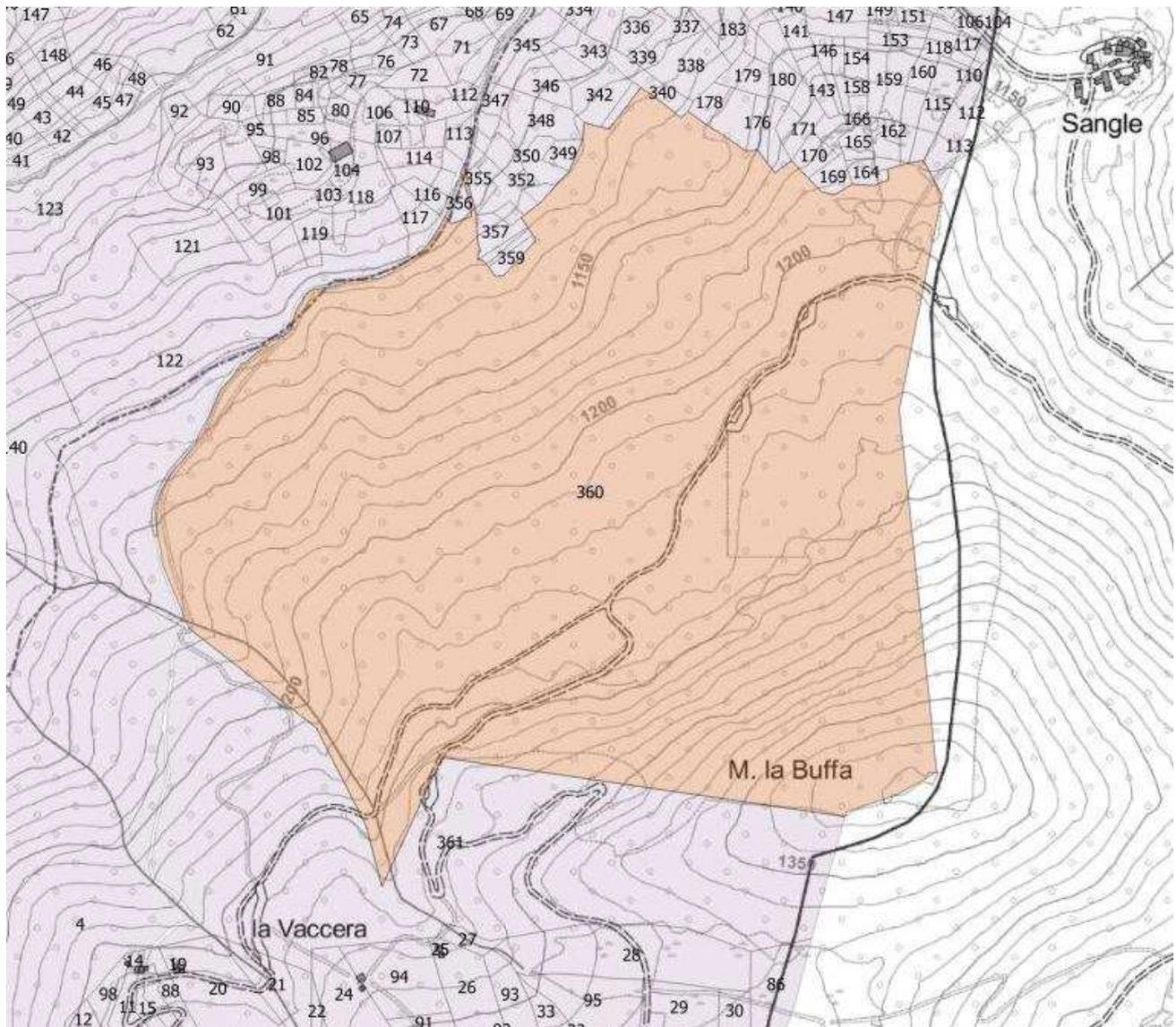
Nelle zone caratterizzate da presenza di bosco pascolabile o da copertura arbustiva sia il pascolo bovino che quello ovino devono essere attuati in maniera razionale e turnata al fine di contrastare l'aumento delle specie arbustive e/o del bosco. In tale maniera ed attuando periodicamente, in aree scelte in maniera adeguata la pratica della stabbiatura alcune zone possono negli anni essere recuperate al pascolo.

**Poiché la maggior parte del comprensorio pascolivo in oggetto è boscato il pascolo caprino deve essere vietato.**

3.10

## Pascolo Monte La Buffa

Foglio n. 32 – Mappale n. 360 (444.183 mq)



Visualizzazione pascolo su Planimetria catastale e BDTRE - Raster



Visualizzazione pascolo su Ortofoto

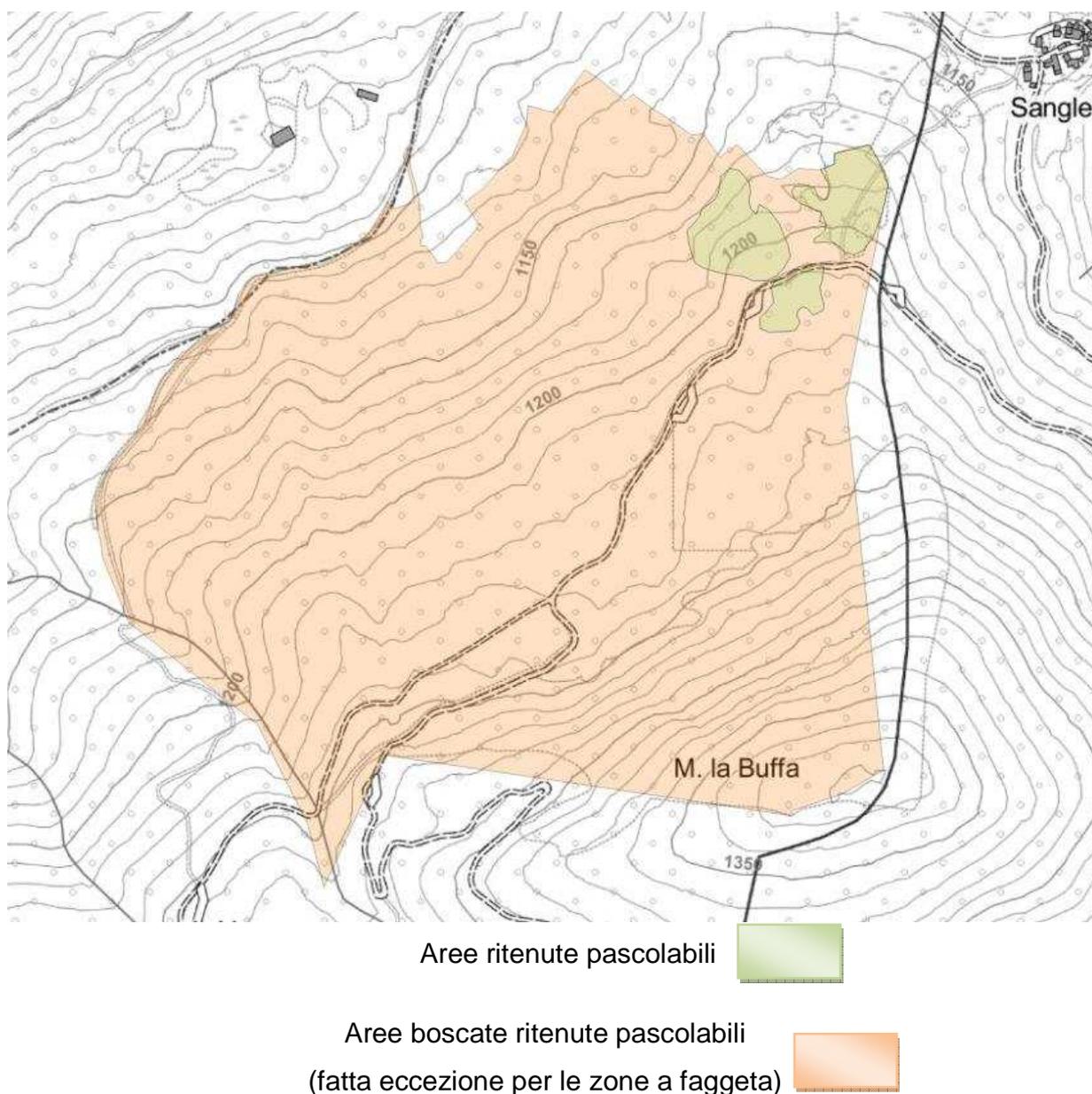
Ad esclusione di alcune ridottissime superfici pascolive, il pascolo è boscato con presenza dominante, in base a quanto specificato nella Carta Forestale dell'IPLA aggiornata al 2016, del tipo forestale del "Lariceto montano variante con latifoglie miste".

Alcune porzioni, in cui il pascolo deve essere vietato, sono occupate dal tipo forestale della "Faggeta oligotrofica variante con larice".

In base alle informazioni fornite dal conduttore del pascolo esso viene utilizzato per circa 1 settimana a giugno da una mandria composta da circa 40 – 45 vacche e circa 30 manze.

	Superficie (ha)	Prod (q.li/ha s.s.)	Rd	Cs	Prod (q.li)	Prod(kg)
<b>Pascolo</b>	1,65	15	0,9	0,8	17,82	1782
<b>Bosco pascolabile</b>	28	9	0,9	0,8	181,44	18144
Totale						19926
Calcolo UBA		<b>14,76</b>				

In base alla tabella sopra riportata si evince che il carico sostenibile dal pascolo in oggetto, arrotondato alla cifra superiore, è pari a **15 U.B.A.**, separabili in **5 U.B.A. e 50 ovini**  
**Il pascolo caprino è vietato**



### Calcolo tariffe per stagione pascoliva 2019

Secondo quanto stabilito con Delibera di Giunta Comunale del 2014 le tariffe per l'utilizzo dei pascoli comunali sono le seguenti :

	Titolari del diritto di uso civico	Non titolari del diritto di uso civico
Pascoli bovini (per U.B.A)	40,00 €	65,00€
Pascoli ovicaprini (a capo)	5,00 €	800 €

Da quanto sopra si evince che l'importo a base d'asta per la concessione in affitto del pascolo, alla data odierna, è il seguente:

#### Per i non Titolari del diritto di uso civico

$$5 \text{ U.B.A.} \times 65,00 \text{ €} + 50 \text{ ovini} \times 8,00 \text{ €} = 325 \text{ €} + 400 \text{ €} = 725 \text{ €}$$

### Conduzione pascolo e Interventi proposti

Sia il pascolo bovino che quello ovino devono essere attuati in maniera razionale e turnata al fine di mantenere un sottobosco pulito, con particolare riferimento alle zone a copertura delle chiome più rada o a quelle in cui il larice è consociato in maniera marcata con le latifoglie.

Proprio in tali zone, attuando periodicamente in aree scelte in maniera adeguata, la pratica della stabbiatura, alcune porzioni del comprensorio pascolivo possono negli anni essere recuperate al pascolo.

Poiché la maggior parte del comprensorio pascolivo in oggetto è boscato **il pascolo caprino deve essere vietato; deve essere inoltre vietato il pascolo bovino ed ovino nelle zone caratterizzate dal tipo forestale della "Faggeta oligotrofica" e/o della "Faggeta oligotrofica variante con larice"**.